L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIII - N. 128 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— - SEMESTRE L. 38.— - TRIMESTRE L. 20.— Estero . . . . . : ANNO L. 160.— - SEMESTRE L. 81.— - TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz. di Madrid ugual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

SABATO 4 GIUGNO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

Intellettuali civiltà europea e cristianesimo

C'è un aspetto della crisi e spirituale ed economica odierna che ci affatica e tormenta, c'è una tendenza, delle iniziative che la incarnano le quali assumono uno speciale, alto significato. Qua e là, in vari Stati, si tengono ristrette riunioni, quasi cenacoli di « élites » del pensiero nei vari campi, tecnico e speculativo. Sono uomini di larga fama, di molto studio, scienziati, poeti, scrittori i quali parlano, trattano di cose superiori, altamente intellettuali. Ve ne ha che guardano a tali riunioni con animo fiducioso. Essi stessi i dotti, i sapienti, i poeti hanno detto che i convegni lasciano sperare che la civiltà europea abbia ancora tali forze di resistenza da risorgere e riaffermarsi vigorosa. L'intellettualità, la poesia, la scienza fattori di una ripresa nel solco tracciato dalla civiltà di ieri.

Lo dicono poeti e scienziati. Ora tale speranza — si chiede — ha dei reali fondamenti e quali? Che cosa eventualmente le manca perchè si avveri? Affermano quelli che il prof. Benda ha chiamato in causa ed accusati nel libro « La trahison des clercs » che oggi in non pochi spiriti si è spenta la luce sovrannaturale, e che occorre ricostruire con semplici forze umane, servendosi di quelle idee, di quegli orientamenti che a non pochi spiriti sembrano comuni.

Sforzo di ricostruzione che basandosi solo sull'uomo non può aver la sicurezza di gettare le basi di qualche cosa di solido. Soggiungono essi che la poesia intesa come facoltà di cogliere il bello negli aspetti anche volgari, come capacità di abbellire la vita, di ridare la gioia e di diffondere il sorriso negli spiriti, ha una potenza elevatrice. Essa può portare il sereno, stabilire dei vincoli di unione tra gli animi, rianimare la speranza nel domani. Perciò i convegni in cui si trovano poeti e scienziati concordi su alcuni punti basilari hanno una grande ed utile funzione. Bisogna salutarli; sono un germe di salutare operosità, un'alba di speranza. Non diciamo — continuano i poeti — che certamente essi saranno capaci di dare quanto promettono, di realizzare le speranze che fanno nascere. Sono una promessa, un tentativo, una buona semenza.

Sperano troppo i poeti, gli intellettuali? Sono essi vittime di una povera illusione? Non vorremmo stracciare dei veli, negare delle speranze, abbattere brutalmente delle promesse. Certo è che i poeti sperano molto, troppo. La poesia è una bella cosa, può ingentilire gli animi, elevarli in una atmosfera superiore. La sua funzione è importante nella vita dello spirito. Ma è sempre immensamente inadeguata al compito che le si assegna.

Prima di tutto il suo fascino, la sua bellezza, il suo incanto non tocca, non commuove tutti, ma solo una piccola parte di uomini, quelli che hanno il senso del culto ed hanno ricevuto una educazione umanistica. Gli altri non si interessano; quelli che vivono nel materialismo, nel culto della forza non badano ai fantasmi poetici, nutrono e coltivano ben altre aspirazioni.

Poi la bellezza poetica non può creare quei sentimenti, quella fede, quelle virtù che sono necessarie per ricostruire e perchè l'umanità gettata nel caos abbia un solido fondamento a cui aggrapparsi e su cui restare.

Nobile ed elevata è l'influenza della poesia, ma di carattere accessorio. Per unire gli animi già suppone principii, credenze sicure, non vacillanti. I poeti vanno quindi incontro alle più amare delusioni se fidano totalmente in se stessi e si fondano sulle pure e semplici forze umane.

Se le speranze devono avverarsi bisogna poggiare più alto, elevarsi in una atmosfera superiore, attingere altre vette. Sono le verità cristiane, sono i principii morali del Cristianesimo che hanno la capacità di offrire agli uomini l'ancora di sicurezza che vanno ansiosi ricercando. Sono dottrine non umane ma divine, sono i principii dell'unione e della carità che l'insegnamento della Chiesa riafferma, che Pio XI richiama autorevolmente nei numerosi e memorabili suoi documenti. Lì c'è la base granitica su cui costruire, lì la saldezza inconcussa. I poeti sono chiamati a far vibrare gli animi davanti a tanta luce. Non dall'uomo, dalle sue sia pure sublimi creazioni poetiche, ma da Dio, dalla sua parola viene la luce che illumina ogni uomo.

Alessandro Cantono

La nascita di una bambina nella Casa reale di Svezia

STOCCOLMA, 3 sera

La Principessa Sibilla, consorte del Principe Gustavo Adolfo, primogenito del Principe Ereditario di Svezia, ha dato alla luce nel castello di Haga, una bambina.

Il ritorno a Roma del Re Imperatore

Le calorose accoglienze del popolo

ROMA, 3 sera

Stamane, alle 7,10, di ritorno dal suo viaggio in Libia, è giunto S. M. il Re Imperatore.

Erano a riceverlo alla stazione S. M. la Regina Imperatrice, S. A. Reale il Principe di Piemonte e S. A. R. la Principessa Maria di Savoia. Ossequiato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio S. E. Medici del Vascello e dalle autorità e gerarchie convenute a rendergli omaggio, il Sovrano con S. M. la Regina Imperatrice ed i Principi, ha lasciato in automobile la stazione, calorosamente applaudito dal pubblico che si era raccolto sul piazzale. (Stefani)

Il Principe di Piemonte visita i lavori dell'Esposizione universale

ROMA, 3 sera

S. A. R. il Prinsipe di Piemonte si è compiaciuto visitare stamane la zona sulla quale sorgerà l'Esposizione Universale di Roma.

L'augusto Principe, ricevuto al suo arrivo dal Commissario Generale, dai Commissari aggiunti, dal Segretario generale dell'Esposizione e dai Sovraintendenti, ha iniziato la visita soffermandosi nel « Padiglione dell'Esposizione » ove ha preso visione dei plastici, dei progetti e bozzetti e dei varii edifici. Successivamente S. A. R. ha visitato il Palazzo degli Uffici e gli altri lavori in corso, lungamente acclamato dalle maestranze dei cantieri.

Al termine della visita il Principe di Piemonte ha espresso al Commissario Generale ed ai suoi collaboratori il suo alto compiacimento.

Altro complotto antistaliniano scoperto in Russia

Il capo del complotto era della Ghepeu

VARSAVIA, 3 sera

I giornali hanno da Mosca che la Ghepeu ha scoperto nel Caucaso del nord un complotto militare, che aveva lo scopo di rovesciare il governo staliniano. I congiurati avevano tutto predisposto per una insurrezione, alla quale avrebbero dovuto partecipare numerosi gruppi di operai e di contadini, ai quali, proprio in questi giorni, si erano incominciate a distribuire armi e munizioni. A capo del movimento erano un ex funzionario della Ghepeu ed un colonnello di artiglieria, i quali sono stati arrestati insieme a numerosi ufficiali e sottufficiali. Perquisizioni sono state eseguite nelle caserme e in molte abitazioni private. In seguito ad ordine emanato da Mosca, in tutte le grandi città dell'U.R.S.S. si stà praticando un vero e proprio rastrellamento di tutti i cittadini Lituani i quali, anche se inscritti al partito comunista, vengono arrestati.

Lo scienziato russo Schmidt giustiziato?

Un sorriso pagato caro

VARSAVIA, 3 sera

A grandi titoli i giornali polacchi della sera hanno ieri pubblicato la notizia secondo la quale sarebbe stato giustiziato a Mosca il conosciutissimo esploratore delle Regioni Polari, l'accademico Schmidt, che era ritornato da poco da una spedizione scientifica al Polo Nord.

Sembra che lo Schmidt sia caduto in disgrazia per non aver appoggiato con la sua autorità di scienziato le pretese eroiche peripezie della pattuglia da lui inviata nell'Artide per studiare le derive della banchisa e le correnti che provocano gli spostamenti dei ghiacci. Il loro soggiorno a lungo sulla banchisa era prevista dallo Scienziato e quando la stampa moscovita cominciò a sopravalutare ed esagerare la situazione della pattuglia, Schmidt, che sapeva come stavano effettivamente le cose, ne rise di gusto senza far mistero. Di qui la sua disgrazia.

L'eredità di Blum

Amarezze e polemiche di ministri e di tecnici militari

PARII, 3 sera

La nefasta opera del passato governo Blum non trova più alcuna apologia neppure presso gli stessi ministri che lo componevano. Al contrario si ammette senza reticenze, da parte degli stessi interessati, che i due ministeri Blum per poco non hanno fatto precipitare la Francia nel baratro. L'ex ministro della Marina, nonchè senatore e sindaco di Saint Malo, Gasnier du Parc, davanti a 500 congressisti radunati in quella città ha pronunciato un discorso nel quae ha dichiarato, fra l'altro, testualmente che il ministero, al quale egli appartenne, ha fatto una esperienza ben disgraziata ma che egli spera che il governo attuale riparerà gli errori commessi allora riassestando la situazione. Notare che Gasner du Parc è stato uno dei principali ministri e collaboratori di Blum.

Particolare importanza ha rivestito la riunione di ieri della commissione senatoriale della Marina. Da qualche tempo i tecnici militari in Francia discutono e polemizzano sulla opportunità o meno di istituire un comando unico delle forze di terra e di mare. La commissione del Senato ha ora risposto, in termini inequivocabili, che il mare appartiene ai marinai e che i Ministri di terra non hanno a che vedere con la flotta. La commissione ha deciso di opporsi alle disposizioni del disegno di legge sull'organizzazione della Nazione e che tenderebbe ad istituire un comando militare avente autorità e competenza sulla direzione delle operazioni navali. Come in Inghilterra ed in altri Paesi anche gli ammiragli francesi desiderano regnare sovrani sul mare senza interferenze del comando militare di terra.

Scacchi a ripetizione per i comunisti francesi

PARIGI, 3 sera

La giornata di ieri ha segnato tre scacchi per i comunisti. Alla Commissione degli affari esteri la mozione dei deputati comunisti reclamante l'apertura ufficiale della frontiera dei Pirenei è stata respinta con 14 voti contro 4; le manovre antigovernative sulla questione delle rivendicazioni dei funzionari nella discussione avvenuta in seno della delegazione dell sinistre è pure fallita ed infine in seduta pubblica alla Camera la rumorosa dimostrazione dei comunisti in favore della pensione per la vecchiaia ha meritato un rabbuffo non solo del Ministro del lavoro, ma dagli stessi deputati socialisti.

Si mette in particolare rilievo che mentre al Comitato di non intervento di Londra la Russia ha cominciato ieri a dare segni di resipiscenza accettando il virtuale ristabilimento del controllo in Spagna i comunisti francesi si sono schierati violentemente contro questa eventualità. Al Kremlino stesso si osserverà che gli agenti francesi spiegano troppo zelo, ma è probabile che tutto ciò rappresenti la continuità del solito doppio gioco dei comunisti.

LE ASSICURAZIONI IN ITALIA

Il Duce esamina il bilancio dell'anno 1937

Sedici miliardi e mezzo di capitali assicurati

ROMA, 3 sera

Il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Bevione, Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che gli ha presentato e illustrato il bilancio dell'Istituto per il 1937. Tale bilancio segna importanti sviluppi dell'azienda in ogni ramo della sua attività ed è caratterizzato dalla vasta operazione assicurativa abbinata al prestito Redimibile 5 per cento, con la quale furono raccolti ben 400 mila contratti fra i piccoli proprietari agricoli per un capitale assicurato medio di un miliardo 900 milioni di lire, a contratto.

La previdenza fra gli agricoltori

Con questa operazione ha avuto inizio un programma di larga diffusione delle assicurazioni vita fra le categorie agricole, le meno aperte finora alla penetrazione della previdenza assicurativa.

Si è avuto nel 1937 un aumento notevolissimo nei nuovi affari e, nonostante la diminuzione del capitale medio, un incremento di oltre 700 milioni sul valore assoluto della nuova produzione che è salito a L. 2 miliardi, 856 milioni.

Altri dati importanti che dimostrano la potenza raggiunta dallo Istituto emergono dal bilancio 1937 e dagli allegati che lo corredano. Le somme complessivamente assicurate, compresi i capitali costitutivi delle rendite vitalizie, raggiungevano alla fine del 1937 l'imponente cifra di L. 16 miliardi, 604 milioni, con un aumento di circa un miliardo, 754 milioni sull'esercizio precedente.

Le riserve matematiche e patrimoniali sono cresciute nell'esercizio da 4 miliardi 344 milioni a 4 miliardi 651 milioni, pure avendo dovuto fare fronte al forte gruppo di scadenze della operazione abbinata al Prestito del Littorio stipulata nel 1927.

L'incasso premi nell'anno è stato di oltre 665 milioni contro 551 milioni del 1936. Oltre 379 milioni sono stati investiti nel 1936 in impieghi di interesse nazionale.

Le quote di partecipazione

Nei capitoli, bonifiche, strade, costruzioni di immobili, finanziamenti di pubblico interesse, l'utile netto dell'esercizio ha superato i 63 milioni. Su questa cifra, dedotti i larghi accantonamenti di legge, spettano allo Stato, come quota di partecipazione, lire 25 milioni 694 mila 420, somma che il sen. Bevione ha consegnato al Capo del Governo. Così in quattro esercizi l'Istituto Nazionale ha versato al Tesoro una cifra complessiva che supera i 96 milioni. Agli assicurati spetta una eguale somma a titolo di quota di partecipazione. Ed essa consentirà di incrementare anche quest'anno nella misura del 5 per mille i capitali assicurati con polizze dell'Istituto emesse fino al 30 giugno 1936, e, per quanto riguarda i contratti stipulati dopo quella data, in forma ordinaria ed a premio annuo, di liquidare in contanti il 6 per cento del premio stesso all'atto del pagamento della successiva annualità.

Sono pertanto 164 milioni che, dal 1930, l'Istituto Nazionale ha assegnato ai suoi assicurati a titolo di partecipazione agli utili.

Il Duce si è compiaciuto col senatore Bevione per questi magnifici risultati del grande Ente assicurativo di Stato ed ha confermato e precisato le direttive per l'ulteriore azione da svolgere onde potenziare sempre più l'opera dell'Istituto ed affrettare il giorno auspicato in cui vi sarà una polizza di assicurazione sulla vita in ogni famiglia italiana.

La prossima riunione della Commissione per l'autarchia

ROMA, 3 sera

La Commissione completa per l'autarchia, si riunirà per la prima volta a Palazzo Venezia nel prossimo ottobre. La Tribuna dice che essa sarà chiamata a prendere atto delle prime realizzazioni dei piani per la indipendenza economica e a deliberare gli eventuali complementi di programma.

Della detta Commissione Suprema fanno parte, nelle loro qualità di Centrale, anche i Vice Presidenti Membri del Comitato Corporativo delle 22 corporazioni. E' dunque probabile, secondo il giornale, che essi siano invitati a precisare in tale occasione, quali iniziative sono state progettate, quali e quante sono state concretate e saranno al momento della riunione in via di compimento. In base a queste relazioni, la Commissione potrà in seguito pronunciarsi.

Dopo il discorso del conte Ciano

IL SIGNIFICATO DI UN SILENZIO

La Francia deve mutare tattica e orientamento per la ripresa dei negoziati e delle relazioni con l'Italia

PARIGI, 3 sera

Il discorso del Conte Ciano ha avuto una profonda ripercussione nei circoli politici francesi e in tutta la stampa. Riprodotto per esteso in tutti i giornali, esso è seguito da ampi commenti. La nota dominante si riferisce all'assenza di qualsiasi accenno ai rapporti franco-italiani, ciò che fa dire che se il discorso del Conte Ciano è interessantissimo per il suo contenuto, lo è non meno per il fatto di passare sotto silenzio i rapporti fra Roma e Parigi. Ciò denota che una ripresa nei negoziati interrotti è ancora lontana.

Secondo il *Petit Parisien* l'ostacolo è sempre rappresentato dal problema spagnolo e dall'antagonismo delle posizioni francesi ed italiane nei confronti del comunismo.

«In queste condizioni — rileva il giornale — sarebbe difficile trarre conclusioni, ma si deve non di meno constatare che il Conte Ciano ha parlato con franchezza precisando alcuni aspetti della politica estera dell'Italia che erano stati molto discussi in questi ultimi tempi».

A sua volta il *Journal* sottolinea che il Conte Ciano ha parlato con molta sincerità e che le sue parole rispecchiano la volontà di Mussolini di arrivare ad un accomodamento durevole e totale Ma la Francia deve mutare tattica e direzione perchè i negoziati interrotti il 17 maggio possano riprendere; occorrerà stabilire un nuovo piano e tener conto dell'indistruttibile volontà dell'asse Roma-Berlino.

La lunga esposizione fatta ieri dal ministro Bonnet davanti la commissione degli affari esteri alla Camera, ha avuto ampia risonanza negli ambienti politici e nella stampa, specie per quanto riguarda i rapporti italo francesi. Si apprende in merito un particolare significativo. A un certo punto il ministro ha sottolineato che Litvinoff, a proposito dei negoziati intrapresi a Roma, si era vivamente complimentato di vedere le nubi cominciare a dissiparsi tra Roma e Parigi e che aveva espresso all'uopo tutta la sua soddisfazione all'ambasciatore francese a Mosca.

A questo punto il deputato De Kerillis, rivolgendosi verso il collega comunista Peri, che tratta di politica estera nell'organo sovietico che si pubblica a Parigi, ha manifestato la sua meraviglia che il quotidiano comunista, così addentro dei segreti della Russia, avesse passato sotto silenzio il fatto. Il deputato comunista non ha saputo cosa rispondere limitandosi a pronunciare parole inconcludenti.

Il *Times* dice che il Primo Ministro Chamberlain conosce a fondo le gravi e specialissime difficoltà che bisognerebbe affrontare in rapporto ad una politica mirante ad indurre le due parti combattenti nella Spagna a sospendere le ostilità. Il giornale afferma che da ambo le parti, a Burgos ed a Barcellona, si dichiara che non esiste una base per la sospensione delle ostilità. Aggiunge che specialmente il Governo francese ha più volte esortato il governo di Barcellona a non lasciarsi sfuggire alcuna occasione per tentare di venire a patti col Governo nazionale spagnolo.

«Per ora la principale speranza — conclude il giornale — è che possa effettuarsi sollecitamente il ritiro dei volontari stranieri in base al piano britannico, ritiro che risolverebbe sul terreno internazionale gli aspetti della situazione spagnola consentendo lo sviluppo ulteriore delle trattative internazionali.

Rapporti sistematici di collaborazione col Reich

LONDRA, 3 sera

Il *Daily Telegraph* scrive che il discorso milanese del Conte Ciano ha costituito una vasta rassegna della situazione internazionale. Secondo il giornale la parte conclusiva del discorso — quella in cui il Conte Ciano si è dichiarato contrario agli accordi ambigui fondati su compromessi effimeri — va interpretata come un chiarimento della sospensione temporanea delle conversazioni con la Francia.

L'impressione dei circoli diplomatici è che il discorso — dice il *Daily Telegraph* — ha il merito di specificare le condizioni che a giudizio del Governo italiano, devono assicurare la pacificazione europea. L'Italia intende mantenere immutati i suoi intimi rapporti di cooperazione con la Germania in base all'asse Roma-Berlino conservando nello stesso tempo rapporti di affiatamento di amicizia e di collaborazione con l'Inghilterra e con la Francia».

Il *Manchester Guardian* mette in rilievo gli applausi che hanno salutato in particolare le parole di lode rivolte alla politica del signor Chamberlain dal Ministro degli esteri italiano.

Vivo interesse in Romania

BUCAREST, 3 sera

Tutta la stampa rumena pubblica stamane ampi riassunti del discorso pronunciato ieri a Milano dal Conte Galeazzo Ciano facendolo precedere da titoli su tre colonne, in cui viene posta in rilievo l'importanza delle dichiarazioni fatte dal Ministro Fascista degli esteri.

Complacimento in Albania

TIRANA, 3 sera

Il giornale *Shtypi* riproduce con grande rilievo un ampio riassunto del discorso pronunciato a Milano dal Conte Ciano e pubblica anche una grande fotografia del Ministro degli Esteri italiano. Il giornale sottolinea nei titoli i capisaldi della politica estera fascista limpida e lineare, al servizio della stabilità e della pace europea, che l'Italia persegue con senso di sana realtà ponendo in speciale rilievo l'accenno del Conte Ciano agli stretti rapporti italo-albanesi.

La politica italiana nei Paesi balcanici

Gli studi del Convegno di Milano

MILANO, 3 sera

Stamane, al Convegno di studi internazionali, è continuata la discussione del tema della prima giornata: «La politica italiana nei Balcani: suoi sviluppi e prospettive». I relatori hanno riferito sui varii aspetti della situazione economica e politica degli Stati balcanici e la tendenza di questi ad orientarsi sempre più verso l'Italia la cui politica internazionale non è ispirata da mire egemoniche, ma soltanto da sano spirito di collaborazione.

Il Presidente S. E. Federzoni ha espresso il suo compiacimento per il contributo recato alla discussione dai vari relatori e specialmente dai giovani. Ha infine tracciato una sintesi degli aspetti della situazione politica ed economica nei Balcani, ricordando come l'asse Roma-Berlino proprio nei Balcani minacciati dall'ambigua situazione derivata dal patto franco-sovietico, sia chiamato ad esplicare sempre maggiori influssi e come proprio nei Balcani i due Paesi associati nell'Asse sono chiamati ad un alto compito di collaborazione. Ha inoltre messo in rilievo l'importanza degli accordi jugoslavi consolidati sulla base dei patti Ciano-Stoiadinovich e, dopo aver ricordato quanto si è fatto e quanto ancora si deve fare nel settore culturale, ha accennato ai particolari compiti che spettano alla facoltà di giurisprudenza recentemente istituita a Trieste che, assieme a Bari, rappresenta una delle due grandi teste di ponte della nostra espansione economica e culturale nei Balcani.

L'arrivo a Roma del nuovo Ambasciatore polacco

ROMA, 3 sera

E' giunto stamane a Roma il nuovo ambasciatore della repubblica di Polonia presso S. M. il Re Imperatore, generale Noleslao Wieniawa Dlugoszowski. Egli è stato ricevuto alla stazione dal Capo di Gabinetto di S. E. il Ministro degli affari esteri ministro De Peppo, dal Capo del cerimoniale ministro Cortini e dal personale dell'ambasciata di Polonia.

Omaggi al Duce

Gli organizzatori ed espositori della Fiera di Bologna

ROMA, 3 sera

Da Bologna è pervenuto al Duce il seguente telegramma inviatogli dal Podestà di Bologna, Presidente della Fiera:

« *Gli organizzatori e gli espositori della XII Fiera di Bologna, fieri del successo arriso alla rassegna, esprimono la certezza di raggiungere nel nome Vostro mète sempre maggiori per la vittoria dell'autarchia cui i produttori della Vostra terra tendono con crescente entusiasmo* ».

Il Convegno per gli studenti di politica estera

ROMA, 3 sera

Da Milano è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

« *A Voi restauratore delle fortune del popolo italiano nel mondo e fondatore dell'Impero, eleva devoto il saluto all'inizio dei suoi lavori il II Convegno Nazionale per gli Studi di politica estera. - Alberto Pirelli, Presidente del Convegno* ».

La facoltà di agraria di Portici visitata dagli agronomi tedeschi

NAPOLI, 3 sera

La rappresentanza degli agronomi tedeschi, è giunta ieri sera da Littoria, dove ha visitato minutamente le opere di bonifica dell'Agro Pontino, accompagnata da delegati della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura. All'albergo, dove hanno preso alloggio gli agronomi, sono stati ricevuti dal Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura On. Angelini, dal Presidente dell'Unione provinciale On. Maresca coi dirigenti gli enti sindacali. Stamane gli ospiti, a bordo di torpedoni, si sono recati a Portici per visitare la Facoltà di agraria della R. Università. Dopo il saluto del Preside prof. Silvestri, l'On. Angelini ha tenuto una conferenza illustrativa dell'attività agricola nazionale e specialmente dell'Italia meridionale. Dopo la visita ai vivai ed agli allevamenti della Facoltà, gli agronomi si recano a visitare gli scavi di Ercolano e poi le Terme di Castellammare, ove parteciperanno ad una colazione in loro onore. Nel pomeriggio visiteranno l'Istituto sperimentale per la tabacchicoltura di Scafati. Di ritorno a Napoli gli agronomi parteciperanno in serata ad un pranzo offerto a Pozzuoli dall'Unione Provinciale Fascista degli agricoltori.

LA QUESTIONE CECOSLOVACCA

Una denuncia contro Henlein - Gli slovacchi d'America "studiano" la situazione

PRAGA, 3 sera

L'ultimo degli incidenti si è esaurito senza conseguenze apparenti. Miss Mitford, la cui vicenda è nota, ha dichiarato di volere abbandonare nel più breve tempo la Cecoslovacchia. Le sono stati restituiti gli oggetti sequestrati, meno le pellicole fotografiche impressionate.

Ma c'è dell'altro che interessa. In primo piano il fatto che fra i 1883 Comuni Sudeti tedeschi dove avranno luogo le elezioni il 12 giugno, 1839 presenteranno una lista unica di candidati del partito di Henlein.

I rapporti, benchè in una fase contenuta, sono sempre tesi. Mentre da parte germanica si mostra di procedere con la massima cautela e chiarezza per impedire attriti e malintesi che possono condurre a serie conseguenze, da parte ceca si segue tutt'altra strada.

Ne è prova un passo compiuto dal deputato Klima a proposito di una pretesa intervista di Henlein, a suo tempo smentita.

Il giornale Narodny Novini *informa che l'on. Klima, dell'Unione nazionale, ha presentato al Procuratore dello Stato una denunzia contro Corrado Henlein per reato contro la sicurezza dello Stato in base alla legge per la difesa dello Stato del 1923 a causa dell'intervista concessa da Henlein stesso a Ward Price e da questi pubblicata il 26 maggio nel* Daily Mail.

L'intervista fu poi riprodotta lo indomani da tutta la stampa mondiale eccetto quella cecoslovacca, perchè la censura lo impedì.

La delegazione degli slovacchi d'America ha lasciato Praga ed ha fatto ritorno a Bratislava. In una intervista telefonica con il capo della delegazione, Hletka, il giornale di Bratislava, Slovak, *riproduce le impressioni degli ospiti dopo i colloqui con Benes e Hodza.*

Hletka ha detto: Nè il Presidente della Repubblica, nè il Presidente del Consiglio si sono mostrati inclini a riconoscere il patto di Pitsbug; entrambi si dichiarano favorevoli ad una realizzazione per tappe dei singoli punti del programma, senza per questo diminuire nulla della tesi di un popolo cecoslovacco e di un nazionalismo cecoslovacco. Divergenze si notano sul problema di un Parlamento slovacco. Gli slovacchi d'America immaginano un tale Parlamento come un corpo legislativo per il territorio slovacco mentre il Presidente del Consiglio si dichiara per un ampliamento dei poteri della rappresentanza regionale la cui attività potrebbe così sostituire la concezione di un Parlamento quale è previsto dal patto di Pittsburg. Noi non siamo, insomma, arrivati a nulla di concreto: abbiamo promesso che partiremo per un mese per la Slovacchia e frattanto studieremo la situazione, raccoglieremo il materiale statistico e ritorneremo a Praga dove avremo una udienza col Presidente del Consiglio.

Una protesta del Reich

BERLINO, 3 sera

Il Governo tedesco ha fatto una energica protesta contro il Governo cecoslovacco per il sequestro della bandiera del Reich compiuto da alcuni soldati cechi nell'abitazione di due tedeschi dei Sudeti.

Il Capo dei nazisti ungheresi condannato a Budapest

BUDAPEST, 3 sera

Il capo dei nazisti ungheresi Frank Szalasi, è stato condannato a due mesi di carcere per incitamento al sovvertimento del sistema costituzionale e sociale dell'Ungheria. Tanto il Procuratore generale che lo Szalasi hanno ricorso in appello.

Itagaki nuovo Ministro della Guerra del Giappone

TOKIO, 3 sera

Il generale Itagaki sostituisce Sugiyama, assumendo il Ministero della Guerra. Il generale Sugiyama è nominato membro del Consiglio Supremo della Guerra.

IL VANGELO

DOMENICA DI PENTECOSTE

Lo Spirito Consolatore

Disse Gesù ai discepoli: « Chi ama me, osserverà la mia parola, e il Padre mio l'amerà e noi verremo a lui e in lui faremo dimora. Chi non mi ama, non osserva le mie parole. Ora la parola che voi ascoltate, non è mia propria, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto questo mentre sono con voi: ma il Consolatore — lo Spirito Santo che il Padre vi manderà in mio nome — vi insegnerà ogni cosa, e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto ».

« Ed ora, la pace sia con voi! Io vi lascio la mia pace; e ve la dò non come la dà il mondo. Non vi turbate, nè abbiate timore. Avete udito come vi ho detto: vado e ritorno a voi. Se mi amate, vi rallegrerete che io vado al Padre, perchè il Padre è più grande di me. E ve l'ho detto adesso, prima che la cosa avvenga, affinchè quando sarà avvenuta, voi nondimeno possiate ancora credere in me (non prendiate scandalo dalla mia dipartita da voi). Ormai non vi dirò più molte cose, poichè viene il principe di questo mondo (s'approssima la mia passione, opera dello spirito del male). Non chè egli abbia niente di comune con me: ma viene affinchè il mondo veda che io amo il Padre e come vuole il Padre così faccio ».

[S. Giovanni, c. XIV, 23-31]

* * *

La festa del cinquantesimo giorno dopo la Pasqua (Pentecoste) *era consacrata dagli Ebrei alle primizie della mèsse e al ricordo della promulgazione della Legge sul Sinài. Ai cristiani essa ricorda la discesa dello Spirito, quindi la nascita della Chiesa alla vita e la sua ufficiale apparizione nel mondo.*

Col grande avvenimento di questa discesa, narratoci con minuti particolari dallo scrittore degli «Atti degli Apostoli», si avvera sensibilmente in ciascuno dei discepoli raccolti nel Cenacolo quello che nel Cenacolo stesso Gesù aveva promesso agli amici, fedeli osservatori della sua parola: la venuta in essi, stabile e definitiva, sua e del Padre, per mezzo dello Spirito di verità, che il mondo non può ricevere, perchè non lo vede e non lo conosce.

Grazie a questo Spirito, assai più presente sarebbe stato Lui — Gesù — ai suoi fedeli che non quando li confortava della sua presenza corporale. Lo Spirito, infatti, avrebbe ripreso in essi l'insegnamento del Maestro, e guidandoli in tutta la verità, avrebbe insegnato ad essi quello che prima non potevano intendere; avrebbe ricordato e sviluppato quanto già avevano inteso, e mostrato in luce nuova, con una vera viva intima restaurazione, tutto il Vangelo.

* * *

Tale la missione dello Spirito nella Chiesa e in ciascuno dei suoi membri: Dio in lei, Dio in loro, per reggere, guidare, sospingere col suo soffio a sempre più vasta e profonda intelligenza della Verità, a sempre più alte cime morali. Che se in un primo tempo questo avvenne coi doni carismatici, e la mistica soprannaturale azione fu sensibile e sorprendente, il fatto, nuovo tra gli uomini, continuò dipoi e continua tuttora con silenziosa, discreta, ma non meno potente e maravigliosa attività.

Per questa attività tutta l'opera di Gesù — vita e parola — così scarsamente efficace e in così poche anime finchè Egli fu tra noi, trovò finalmente e definitivamente le vie del suo rendimento; e si rivelò per tutti gli stadi dell'umanità, per tutte le forme di vita, la virtus in salutem di cui parla S. Paolo, che è quanto dire forza inesauribile di redenzione dal male, di elevazione al bene, di graduale santità senza fissi limiti.

* * *

Per essa — per questa discesa e dimora dello Spirito tra noi, in noi — il cristiano come tale dà alla sua vita un diverso orientamento da quello del mondo: la sua preoccupazione è l'onestà, la virtù, l'esercizio del bene — della carità fraterna in particolare — il culto della preghiera e dell'Eucarestia. Naturalizzato col soprannaturale, questo gli è famigliare come il suo ambiente e la sua casa; sicuro della sua fede e tranquillo nella sua speranza, come non disprezza la vita, così non depreca la morte; e sollecito del suo interno più che delle cose esteriori, queste subordina a quello, e in quello ama rifugiarsi a traverso le vicende, più tristi che liete, dell'incerto presente.

* * *

Opera dello Spirito è, in mezzo all'orgasmo e al diffuso malcontento del mondo, la vena di pace che accompagna codeste esistenze, la cui stella polare è Cristo e il suo Vangelo, come Cristo e il suo Vangelo sono il loro supremo alimento, la loro ricchezza, il loro conforto, il loro dolce viatico nel trapasso all'eternità. Quindi non a sterile augurio e come a volgare saluto, ma col fondamento di un bene reale, Gesù congedandosi dai suoi lascia ad essi la pace, come chi muore lascia ai suoi per testamento il suo più prezioso tesoro. E questa pace che fa sereno Lui in faccia alla morte, toglierà ad essi ogni inquietudine e timore in mezzo alle difficoltà della vita terrena, e sarà, secondo le belle parole di S. Agostino, «serenità di spirito, tranquillità di anima, semplicità di cuore, «vincolo di amore, comunione di «carità».

Che se la partenza del Maestro dal mondo sembra contrastare con questa pace, pensino i suoi cari che tale partenza non è definitiva. Pensino al mistico ritorno! Inoltre, se questa andata è per la sua glorificazione e dev'essere la ricompensa delle umiliazioni patite, come non devono goderne gli amici? e tanto più goderne in quanto essa sarà per tutti loro causa di tanti beni?

Ma questi beni hanno ancora da venire: e ben altra è la incombente realtà, tutta tristezza e lutto. Ebbene, ricordino i suoi cari, negli imminenti giorni della sua passione e della sua morte, quanto il Maestro predice; e nel ricordo di questa predizione non vacillerà la loro fede, anzi troverà conforto, ed essi nuovo motivo di credere in Lui.

Come Lui così i discepoli, presenti e futuri, nelle strette della umiliazione e del dolore, quando la prova urgente insidierà alla loro pace, si ricorderanno che lì è la volontà del Padre; e in questa volontà, comunque vadano gli eventi, e pur in balìa delle forze avverse, sotto le ali di Dio e nel suo Spirito riposeranno sicuri.

V. C.

I lavori della Società di Storia del Diritto privato

ROMA, 3 sera

Si sta svolgendo, in questi giorni, la riunione annuale della Società di Histoire du Droit presso l'Istituto per l'unificazione del Diritto privato a Villa Aldobrandini. La Società ha accolto l'invito, rivoltole dai colleghi italiani, di tenere quest'anno a Roma la sua riunione del 1938, ed è intervenuto con i più eminenti suoi rappresentanti, appartenenti alle principali Università europee. Il Rettore dell'Università di Roma, Pietro De Francisci, ha offerto un ricevimento ai congressisti presso il Circolo universitario. I lavori sono stati iniziati sotto la presidenza del prof. Olivier Martin, dell'Università di Parigi, dei senatori Leicht e Calisse e dell'on. prof. De Francesci. Hanno svolto interessanti comunicazioni il prof. Mor, il professor Roger Grand, il prof. Vaccari.

Il Card. Pacelli presenta al Papa la Missione pontificia al Congresso nazionale eucaristico canadese

CASTELGANDOLFO, 3 sera

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina il Cardinale Pacelli, che Gli ha presentato la Missione pontificia, che si reca al Congresso Eucaristico Canadese a Quebec, al seguito del Cardinale Villeneuve, Legato Pontificio.

L'udienza si è svolta nella biblioteca privata, e dopo la presentazione dei singoli componenti, il Papa ha pronunciato parole di augurio ed ha rilevato che, in assenza del suo caro Cardinale Villeneuve, il Cardinale Pacelli era ben qualificato a presentare la Missione, perchè reduce dal Congresso Eucaristico di Budapest, svoltosi con tanto splendore e con tanta dignità e nel quale il Cardinale Pacelli aveva così bene rappresentato la Sua persona. Ha poi ricordato il pensiero di S. Paolo sulla fede dei romani, dicendo che, come l'Apostolo affermava, viene annunciata in tutto il mondo: i presenti pertanto dovevano sempre ricordare, che venivano da Roma e che sarebbero stati da tutti osservati. Rilevava, poi, che essi andavano in quella parte del Canadà, che rappresenta la vecchia fede del Paese.

Concludeva con una larga Benedizione per i presenti e per la buona riuscita della loro Missione.

La Missione Pontificia partirà da Roma Domenica mattina, alle 10 e 50, con il lusso di Parigi. Il giorno 10 si imbarcherà a Liverpool sul «Duchess of Atholl».

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Suo Vicario Generale;

Mons. Menegazzi, Vescovo di Comacchio;

Mons. Peruzzo, Vescovo di Agrigento;

Mons. Bouter, Vescovo di Nellore (India);

Mons. Balconi, Rettore del Collegio urbano di Propaganda Fide.

Il ringraziamento del card. Pacelli al Primate d'Ungheria

CITTA' DEL VATICANO, 3

Appena giunto in Roma, di ritorno da Budapest, l'Em.mo Signor Cardinale Pacelli inviava a S. E. il Cardinale Giustiniano Seredi Arcivescovo di Strigonia, Primate d'Ungheria, il seguente telegramma:

« *Em.mo Cardinale Seredi - Strigonia — Appena giunto a Roma dopo un felice viaggio, ripiena l'anima di letizia, ricordo la magnificenza del Congresso Eucaristico di Budapest, e grato a Te e a tutti i tuoi diligentissimi compagni di fatica nel preparare le cerimonie, invocato il patrocinio della Vergine e del Re Santo Stefano, chiede fervidamente a Dio che la sacra Corona venerando simbolo della Religione e della Patria risplenda di nuovi fulgori, con l'accrescersi della avita pietà e dello splendore dei lieti avvenimenti, dopo le piissime celebrazioni* ».

Il 550° anniversario della Lituania cattolica

Solenni feste a Kaunas

KAUNAS, 3 sera

Il 550.o anniversario della penetrazione della Fede cattolica in Lituania è stato commemorato con una grande manifestazione religiosa e civile a Kaunas, il 29 maggio. Alla mattina, nella Cattedrale gremita di fedeli, alla presenza di S. E. il Presidente della Repubblica Antonio Smetona, e di altre numerose autorità civili e militari, S. E. l'Arcivescovo Metropolita, Mons. Giuseppe Skvirecleas, ha celebrato un solenne Pontificale.

Nel pomeriggio, verso le 19, nella sala del Museo di Vytantas il Grande, si è tenuta la commemorazione ufficiale, alla quale hanno preso parte S. E. il Presidente della Repubblica, S. E. Mons. Arata, Nunzio Apostolico, S. E. Mons. Skvirecleas ed altre numerosissime personalità religiose, civili e militari. Dopo alcune parole di apertura di Mons. Casimiro Samys, Vicario Generale dell'Archidiocesi di Kaunas, che ricordò l'istituzione dell'attuale Capitolo metropolitano e la lettura del telegramma di Sua Santità Pio XI, parlarono S. E. il Presidente della Repubblica e S. E. l'Arcivescovo Mons. Skvirekleas. Il Presidente della Repubblica ha ricordato le circostanze storiche, le quali hanno condotto il popolo lituano alla fede cattolica e si fermò, poi, a descrivere i vantaggi che i lituani hanno ricevuto dalla loro conversione al Cattolicesimo. E' la fede cattolica, egli ha detto, che ci ha salvato dalla russificazione. Quindi il Can.co prof. Cèsnys ha tenuto una breve ma dotta conferenza sui benefici arrecati dal Cattolicesimo al popolo lituano. L'oratore, con quell'arte e profondità che gli sono proprie, ha inneggiato all'opera della Chiesa cattolica. Rievocando la storia, ha dimostrato come le prime scuole medie superiori e la prima Università furono fondate in Lituania per opera della Chiesa.

Tra un discorso e l'altro sono stati eseguiti pezzi scelti di musica religiosa. Dopo alcune parole dette dal generale Nagius, si è svolto una commovente e significante cerimonia davanti alla tomba del Milite Ignoto, la quale si trova nel giardino del Museo, ed è circondata da un gruppo di caratteristiche vecchie croci e Cappellette lituane.

Treno polacco speciale a Roma per rilevare il corpo di S. Andrea Bobola

VARSAVIA, 3 sera

E' partito per Roma, con numerosi alti prelati polacchi, un treno speciale con le vetture trasformate in Cappelle, per rilevare il corpo di S. Andrea Bobola, che sarà definitivamente custodito a Varsavia, in una cassa d'argento massiccio, trasportata sullo stesso treno. Le reliquie del Santo arriveranno a Varsavia il 17 corrente, ed in quell'occasione si svolgeranno grandiosi festeggiamenti.

14 uomini periti in un battello arenato

PARIGI, 3 sera

Il battello da pesca Petit Pierre, *con a bordo un equipaggio di 14 uomini, ha fatto naufragio al largo di Brest, durante una violenta tempesta, arenandosi sugli scogli. Sono stati trovati cinque cadaveri; i rimanenti nove uomini dell'equipaggio devono essere stati tutti travolti dalle onde.*

A LORETO

Una pellegrina della "riconoscenza,,

Dal 13 al 16 maggio, ha avuto luogo a Loreto un pellegrinaggio di malati della Sezione emiliana. Le giornate sono state intense di fervore eucaristico.

Durante la permanenza fu visitata dal Collegio dei medici la signorina Ada Orsini e riconosciuta la sua guarigione.

Riportiamo qui uno stralcio del verbale della visita.

Da esso risulta che la Orsini era affetta da gonilite, gonoartrite e periartrite di natura tubercolare dell'articolazione del ginocchio destro. Per tale infermità veniva consigliato, nell'aprile 1936, l'intervento chirurgico con anchilosi del ginocchio, che in un primo tempo l'inferma rifiutò.

« Il 20 settembre 1936, l'Orsini si recava in pellegrinaggio a Loreto, portando ancora l'apparecchio gessato, applicatole nell'aprile 1936 all'Istituto Rizzoli di Bologna. Durante le funzioni nella Basilica, riceveva la sensazione improvvisa dell'avvenuta guarigione. Sottoposta all'esame radiografico l'articolazione del ginocchio destro, l'indagine risultava totalmente negativa, non riscontrandosi lesioni dell'articolazione. Tolto l'apparecchio gessato, i movimenti attivi e passivi risultavano indolenti; nulla all'esposizione esterna e all'esame comparato col ginocchio sinistro. Si rilevava solo una notevole riduzione di movimenti di flessione della gamba sulla coscia. Tale riduzione della flessione andava rapidamente eliminandosi, tanto che l' 11 ottobre 1936 ritornava a Loreto e la flessione della gamba sulla coscia superava già il 45.o. Il suo stato le consentiva poi di ritornare a Loreto come Dama di Carità, compiendo tutte le mansioni di assistenza agli ammalati e dal 20 settembre 1936, riprese le sue normali occupazioni ».

I medici chirurgici hanno preso visione dei radiogrammi praticati alla Orsini il 20 settembre 1936. Tali i precedenti.

Visitata il 15 maggio 1938, si rileva che permane tuttora una minima riduzione della gamba sulla coscia, dovuta probabilmente ad organizzazione connettivale in corrispondenza della borsa sottorotulea destra. Si nota anche diminuzione della circonferenza del terzo inferiore della coscia destra, in confronto dell'altro lato. I sanitari concordano nell'affermare che allo stato attuale la Orsini ha raggiunto la guarigione.

Il problema delle nuove chiese a Torino

TORINO, 3 sera

Il problema delle nuove chiese della periferia della città che ha preso un grande sviluppo s'è messo su un terreno di pratica soluzione.

L'Opera per la preservazione della fede eretta in ente morale, a mezzo del suo direttore, can.co G. Garneri, Curato del Duomo, lancia un appello alla cittadinanza per una larga sottoscrizione in modo da potere costituire i fondi occorrenti alle quindici chiese che si tratta di innalzare che sono richieste dai bisogni religiosi di una vasta popolazione.

Il direttore dell'"Illustrazione,, ricevuto da Mussolini

ROMA, 3 sera

Il Duce ha ricevuto Enrico Cavicchioli, Direttore de « *L'Illustrazione italiana* » con il quale si è vivamente compiaciuto per il contenuto e lo sviluppo della rivista.

Sullo schermo

Mezzanotte a Broadway

Il buon Chan è stato invitato a New York dai dirigenti di quella polizia, che desiderano fargli dei particolari festeggiamenti. Egli lascia Honolulu e si imbarca, accompagnato da suo figlio maggiore, aspirante successore alle glorie paterne. Già in piroscafo ha modo di segnalare qualche cosa di anormale nella persona di una giovane passeggera, la quale subisce nella propria cabina la visita di ladri misteriosi. Ed una volta sbarcato a New York l'illustre segugio deve presto abbandonare il simpatico banchetto cui è invitato, per correre dietro alle tracce aggrovigliate del misterioso autore di alcuni omicidi a catena. La passeggera — egli viene presto a saperlo — con la quale ha viaggiato, è l'autrice di un diario nel quale sono raccolte e documentate prove minacciose della corruzione di alcuni ambienti di Broadway, veri covi di banditi, e dei loro rapporti con alcuni pezzi grossi della finanza e della polizia. La donna è uccisa a causa di questo diario, per il cui possesso misteriose forze si accaniscono in un duello serrato che conduce alla morte un altro individuo e che finisce per minacciare direttamente l'ottimo Chan. Egli, con la sua calma olimpica e con il suo fiuto miracoloso riesce a individuare il maggior colpevole, smascherandolo — come è di regola nella buona prassi del giallo — nella persona meno sospetta di quante sfilano sullo schermo.

Questa volta, però, si è creduto di inserire nel fattaccio o fatterello, accenni a rapporti poco legittimi tra alcuni personaggi oltre a esibizioni coreografiche di dubbio gusto e di certo sapore inopportuno. Si consiglia pertanto, oltre alla consueta riserva propria di questo genere di lavori di delitto e punizione, di tenerne lontano i giovani.

Ragazzaccio

Commediola francese e «alla francese». Conviene però aggiungere subito che il termine è qui inteso nel senso di spigliatezza e birichineria, «cocasse» e alquanto spregiudicata che è propria dello spirito parigino. E' lodevole l'equilibrio e la correzione che si sa conservare, pur mantenendo sempre desto il gusto dell'umorismo e della battuta spiritosa. Qualche rara pennellata meno opportuna è tollerabile perchè facilmente velata dalla comicità dilagante. Si tratta pertanto di un lavoretto leggero che, nella sua gaiezza, non manca di portare in primo piano, e con arguzia, notazioni di evidente sapore educativo.

Molto ben curato il doppiaggio italiano.

I problemi della "Runa,, esaminati dal Consiglio di Presidenza

ROMA, 3 sera

Si è riunito, presso la sede centrale, il Consiglio di Presidenza della R.U.N.A. sotto la presidenza del generale Oppizzi. Il Consiglio ha anzitutto nominato soci d'onore il pioniere dell'Aeronautica comm. Ravetto e comm. Enzo Baroni, tributando loro un plauso per l'assidua opera di sviluppo delle varie attività delle sedi di Palermo e di Brescia. Il Presidente ha quindi riferito ampiamente sui successi ottenuti dalla squadra italiana di aeromodellisti, che ha partecipato coi noti brillanti risultati alla riunione internazionale di Berna. Ha rilevato, che per la prima volta, i nostri aereomodellisti partecipavano ad una riunione internazionale ed ha altresì segnalato il buon comportamento della nostra squadra di volo veleggiato, proveniente dalle scuole della R.U.N.A., che ha partecipato alla medesima riunione di Berna. Quindi il Consiglio di Presidenza ha esaminato i problemi inerenti alle officine dipendenti dalla R.U.N.A., con particolare riguardo a quella di Milano, nonchè l'attrezzatura dei magazzini di materiali di ricambio; e infine ha discusso ed approvato il nuovo regolamento per il personale dipendente dalla sede centrale e dalle sedi periferiche ed ha creato la carica di Direttore amministrativo.

Una donna morta fra le fiamme

TORINO, 3 sera

La signora Giovanna Gandolfi Ferrero di anni 79, abitante in via Gaudenzio Ferrari 2, si era avvicinata a un fornello a gas per accenderlo e preparare la colazione.

La fiammella, non si sa come, appiccò fuoco alle vesti. Furono avvertiti i pompieri dalla figlia che, rientrata poco dopo, trovava la madre che si dibatteva fra le fiamme; quando questi arrivarono la povera signora era deceduta.

Cane che salva la padrona

SONDRIO, 3 sera

Una pastorella quindicenne, tale Maria Angel di Vercela, mentre accompagnava al pascolo il gregge, cadeva in un burroncello, rimanendo gravemente ferita.

Uno dei cani del gregge poco dopo giungeva ansante in paese e con abbaiamenti ed ululati guidava così i contadini al soccorso della sua padroncina che mercè sua è stata strappata a sicura morte.

Grave investimento automobilistico

FAENZA, 3 sera

Ieri il calzolaio Domenico Ferlini fu Antonio di 64 anni mentre percorreva la via Emilia veniva investito da un auto.

Nell'incidente egli ha riportato una forte contusione con ematoma alla fronte; trasportato all'Ospedale le sue condizioni sono state giudicate gravi per la sopraggiunta commozione cerebrale.

Impazzisce e dà fuoco alla casa

FERRARA, 3 sera

Tale Negri Josilla di anni 48, accasciata per l'arresto del fratello in seguito a dissesti commerciali e presa da improvvisa pazzia ha appiccato fuoco ai mobili della casa. Quando si avvide che le fiamme avevano preso la voluta piega usciva precipitosamente di casa, ma inciampava e cadeva nel pozzo. La donna sarebbe certamente perita se, presa dall'istinto di conservazione, non si fosse aggrappata alla catena, donde veniva tratta in salvo da alcuni giovani.

Trenta persone annegate nel Nilo

IL CAIRO, 3 sera

Nel Nilo, presso Maghagha, è affondata una imbarcazione sulla quale si trovavano trenta persone che sono tutte annegate.

I treni popolari del 12 giugno

ROMA, 3 sera

Ecco il programma dei treni popolari del giorno 12 corrente:

Venezia-Padova; Venezia-Roma; Belluno - Padova; Montebelluna - Padova; Treviso-Padova; Schio-Padova; Vicenza-Padova; Trieste-Gorizia; Trieste-Udine; Gorizia-Udine; Gorizia-Padova; Udine-Padova.

Bologna - Padova - Venezia; Bologna-Arezzo; Forlì-Padova-Venezia; Forlì-Ravenna; Ostiglia-Padova-Venezia.

Firenze-Milano; Firenze-Padova-Venezia; Firenze-Arezzo; Arezzo-Firenze; Pistoia-Roma; Lucca-Roma; Livorno-Roma; Livorno-Firenze-Arezzo; Grosseto-Roma.

Ancona-Roma; Terni-Roma.

VARIE DALL'INTERNO

E' annegata a S. Ambrogio di Valpolicella, la contadina Caterina Castellani di anni 59, che mentre tagliava dell'erba in un campo scivolava in un fossato d'acqua.

Mentre era intento al suo lavoro, lo scalpellino Pietro Nonlai, da Campo-Mezzola (Como) è stato investito da un macigno. Il disgrazaito è rimasto ucciso sul colpo.

E' stato colto da malore tale Giacomo Nalf, direttore dello stabilimento Rocca, di Morbegno (Como). Il disgraziato cadeva al suolo e decedeva quasi subito.

Un medicinale grazie al quale si diventa cavalieri

Ancora attualmente esistono vaste regioni in cui si soffre crudelmente ci malaria, malgrado che esso sia meno diffuso che nel passato; in certi paesi, esso è anche scomparso.

Così, alla fine del XVII secolo, un certo Roberto Talbor si rese illustre in seguito alle cure felici che riusciva ad ottenere, grazie ad un preparato nominato l' « Arcanum ». Carlo II, re d'Inghilterra, guarì grazie a lui dalla febbre quartana, e gli conferì, nel 1678, il titolo di cavaliere.

Più tardi, Talbor si recò in Francia dove acquistò una grande notorietà guarendo il Grande Delfino, figlio di Luigi XIV e numerosi illustri personaggi come il Duca di Borgogna, il Duca d'Angiò, il Conte di Berry e la Signora de Coligny. Luigi XIV diede anche l'ordine di acquistare il medicinale di Talbor e la nipote del Re, Elisabetta d'Orleans, regina di Spagna, nominò Talbor suo medico personale.

Quando ci si accorse che l'Arcanum di Talbor era un preparato di chinachina, la corteccia di chinachina non tardò a godere di una grande popolarità come medicinale contro la febbre.

In seguito, la corteccia di chinachina cadde nell'oblio. Nel 1820, Pelletier e Caventou isolarono il suo principio più attivo, vale a dire il Chinino, e, da allora, questo è divenuto il medicinale specifico per la prevenzione ed il trattamento della malaria.

Per la profilassi, la *Commissione del Paludismo della Società delle Nazioni* raccomanda una dose quotidiana di gr. 0,40 durante tutta la stagione della malaria e, per la cura, una dose quotidiana di gr. 1 a gr. 1,20 per 5 a 7 giorni. Non si faranno cure complementari, ma si tratteranno le ricadute nella stessa maniera.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

AMORE IN CORSA (con correz.).
AMORE IN VOLO (con correzioni).
ARDENTE FIAMMA (con correzioni).
I CANDELABRI DELLO ZAR (c. corr.)
LA CHIAVE MISTERIOSA (con corr.).
CENTO UOMINI E UNA RAGAZZA.
DOLCE INGANNO.
I FANCIULLI DEL WEST (c. corr.).
ALLE FRONTIERE DELL'INDIA (c. c.).
LA GALLERIA DELLA MORTE.
UN GIORNO ALLE CORSE (c. corr.).
LA GRANDE CITTA'.
LA LEGGE DELLA FORESTA (c. c.).
UN MONDO CHE SORGE (c. corr.).
LA VITTIMA SOMMERSA (c. corr.).
NINA, NON FAR LA STUPIDA (con correzioni).
NAPOLI D'ALTRI TEMPI (c. corr.).
IL PASSO DELLA MORTE (c. c.).
IL PRESIDENTE SI DIVERTE.
PIETRO MICCA (c. c.).
PRIGIONIERO VOLONTARIO.
* RAGAZZACCIO (con corr.).
LA REGINA DI PICCHE (c. correz.).
LA REGINETTA DEI MONELLI. (con correzioni).
SENTINELLE DI BRONZO (c. corr.).
SOTTOMARINO D-I (con correzioni).
IL TRIONFO DELL'INNOCENZA (c. c.)
IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSSA.
L'ULTIMA NEMICA (con correzioni).
LA VALLE DELLA SETE (c. corr.).
* LA VITA FUTURA (con correz.).
LA VITA A VENT'ANNI (con corr.).

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario.

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

L'AMORE E' NOVITA'.
AMORE IN VOLO.
AVVENTURA DI MEZZANOTTE.
CAFFE' METROPOLE.
I CANDELABRI DELLO ZAR.
CAPPELLO A CILINDRO.
LA CHIAVE MISTERIOSA.
IL DEMONE DELLA MONTAGNA.
IL FANTASMA CANTANTE.
FIGLIA PERDUTA.
LA FOSSA DEGLI ANGELI.
FURIA.
LA GRANDE BARRIERA.
ALLE FRONTIERE DELL'INDIA.
LA MOGLIE BUGIARDA.
* LETTERA ANONIMA.
IL MAGNIFICO BRUTO.
UN MONDO CHE SORGE.
NAPOLI D'ALTRI TEMPI (c. corr.).
NINA, NON FAR LA STUPIDA.
IL PRINCIPE E IL POVERO.
PIETRO MICCA.
* RAGAZZACCIO.
LA REGINETTA DEI MONELLI.
SCANDALO AL GRAND HOTEL.
SOTTOMARINO D-I.
LA TIGRE VERDE.
LA VIA DELL'IMPOSSIBILE.
TOVARICH.
IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSSA.
L'ULTIMA BEFFA DI DON GIOVANNI.
L'ULTIMA NEMICA.
LA VALLE DELLA SETE.
VIAGGIO DI NOZZE.
* LA VITA FUTURA.
LA VITA A VENT'ANNI.

Pellicole visibili solo da adulti:

AMANTI DI DOMANI.
AMBIZIONE.
BIONDA AVVENTURIERA.
LA CAMERA DELLA MORTE.
CHI E' PIU' FELICE DI ME?
I DEMONI DEL MARE.
* UNA DONNA SI RIBELLA.
E' NATA UNA STELLA.
IL FASCINO DI BOHEME.
UN GIORNO ALLE CORSE.
L'INFERNO DEL JAZZ.
INVITO ALLA DANZA.
L'ISOLA DELLE PERLE.
UNA DONNA SI RIBELLA.
I FILIBUSTIERI.
LA FINE DELLA SIGNORA CHEYNEY.
LA LUCCIOLA.
LA FORZA DELL'AMORE.
LA MAZURKA DI PAPA'.
* MEZZANOTTE A BROADWAY.
MILIONARIO SU MISURA.
IL PASSO DELLA MORTE.
LA PRINCIPESSA TARAKANOVA.
QUEI CARI PARENTI.
UNA RAGAZZA ALLARMANTE.
RAGGIO DI SOLE.
REGINE DELLA NOTTE.
* SCEGLIETE UNA STELLA.
SENTINELLE DI BRONZO.
TRADIMENTO.
TRE STRANI AMICI.
URAGANO.
VENDETTA.
VIVI, AMA E IMPARA.

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio, le quali risultano per trama o per realizzazione, non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persona di piena maturità morale.

* Pellicole nuove della settimana.

IL SALAME DI QUALITÀ

Omogeneo e compatto, odoroso e appetitoso, di un bel colore rosso vivo con lievi sfumature rosa, il salame Citterio è inconfondibile. In esso è tutta la carne del suino, senza esclusione di parti scelte. Preferitelo per la gioia della vostra mensa.

CITTERIO — IL SALAME FAMOSO IN TUTTO IL MONDO — S.A. CITTERIO - RHO (MILANO)

ANNUNZI SANITARI

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10, Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 12
Salotti riservati

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Prof. Comm. Oreste Bonazzi
Primario Ospedale Provinciale
riceve per
Malattie Nervose e Mentali
dalle 14-16,30 - Barberia, 30 - Tel. 23914
BOLOGNA

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Dott. L. TARGON - MILANO
Via S. Damiano N. 2
ASMA RINITE SPASMODICA NEUROARTRITISMO SIMPATOSI - NEVRALGIE (sciatica trigemino) e VERTIGINI FUNZIONALI
A TRIESTE - Hotel Centrale 1-2 ogni mese
» FIUME - Hotel Quarnero 3-4 » »
» UDINE - Hotel Italia 5-6 » »
» VENEZIA - Hotel Cavalletto 7-8 » »
» TREVISO - Hotel Stella d'Oro 9-10 » »
» PADOVA - Hotel Regina 11-12 » »
» VERONA - Hotel Accademia 13-14 » »
» TRENTO - Hotel Savoia 15-16 » »

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-864
BOLOGNA
(Aut. Pref. 20946 - 3-9-34 Bologna)

Anemia ?...
GLOMERULI o GOCCE RUGGERI - PESARO
In tutte le Farmacie

PINSELINA
(Formula del Dr. Knapp)
PER MEDICARE LE GENGIVE

La PINSELINA è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere.

CALMA IL DOLORE
In vendita in tutte le Farmacie

Autor. Pref. Bologna N. 20986 - 28-10-1928
Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: Labor. Farm. DE MERCURIO - Bologna

Romanzi documentarii

Oggi i libri « che vanno » sono i romanzi documentari: e « vanno » anche se sono molto lunghi e circostanziati sui minimi fatti: si leggono con interesse i libri che aiutano a « vedere » la vita quale la possiamo vedere in ogni istante del giorno, ma spesso l'intravediamo soltanto perchè ci sono tante cose da fare, tante cose, che non resta tempo per prendere l'iniziativa di guardare e vedere la vita. Se però un libro dalla copertina violenta ci viene accanto e ci costringe a vedere, allora noi siamo soddisfatti che ci sia stata risparmiata la fatica di prendere l' iniziativa, e di essere stati condotti per mano a vedere quella vita di tutti i giorni che da soli abbiamo solo intraveduto.

Sono dunque, questi romanzi documentarii, una specie di libri di meditazione, non fatti per farci evadere in sfere incantate o in più alte visioni che le quotidiane; ma di una meditazione tutta particolare. Lo sviluppo del romanzo documentario infatti è nella stessa linea dello sviluppo del cinematografo (vedere) sebbene con un fondo più serio. Tuttavia questa meditazione non tende a farci pensare o a dirigere la nostra volontà, ma unicamente a farci vedere con più chiarezza la vita in cui viviamo. Vedere e basta: questi romanzi trovano scrittori tanto più magistrali e lettori tanto più appassionati quanto meno è possibile riassumerli in un'idea o spiegarne lo sviluppo in una linea di pensiero.

Un romanzo, sì sa, non deve « dimostrare » nulla; ma qui si tratta di altra distinzione: non solo questi romanzi (come è ben naturale) non dimostrano nulla, ma essi sono scritti prescindendo da ogni partecipazione dell'autore al valore dei fatti umani: e non solo, ma le persone stesse che vivono in questi romanzi vivono di una vita che non s'illumina mai di un pensiero o di un atto di volontà che non sia puramente strumentale nei riguardi di un fine sensibile da conseguire, o non sia puramente espressione di un certo terreno fisiologico. Sono, questi romanzi, una specie di referti medici, robusti nella loro scolorita impassibilità.

Danno, spesso, alle persone che credono ancora nei valori spirituali, un senso di oppressione senza sbocchi: se la vita è così, meglio non saperlo, almeno. Ma il grosso del pubblico dice « com'è vero »! e chiama ipocriti i romanzi del secolo scorso.

« Noi siamo sinceri », si dice. « La vita è così e non lo nascondiamo ». Vedere: e poi non c'è altro da fare. Allora qualcuno di noi ch'è un po' ancora all'antica si affanna a domandare: ma dunque, proprio, l'uomo è uno sporco animale, e la vita una fogna senza luce, senza senso dove gioia e dolore s'alternano senza distruggere nè creare nulla; un meccanismo caricato per lungo funzionamento, dove i singoli uomini non hanno altra importanza se non perpetuare una razza dannata.

Ma il grosso del pubblico, a chi gli domandi così, stupisce e non sa rispondere. Solo i più scaltriti saprebbero rispondere che no, il mondo non è una fogna: il mondo è una serie di fatti che sono quello che sono: nè buoni nè cattivi, una volta che si sia spento totalmente ogni senso del buono e del cattivo. Fatti che di « un senso » nè mancano nè sono forniti, una volta che si sia abolita ogni curiosità sul senso della vita. Sono gli uomini all'antica, dicono gli scaltriti, che pongono nella vita (e nella lettura) queste domande e queste esigenze angosciose che fanno apparire la vita insopportabile. Ma l'uomo moderno tende a tuffarsi nell'azione immediata e irriflessa impegnandoci tutta la propria giornata. Per suo ristoro dedica poi qualche ora a vedere la propria vita: e il ristoro è in questo, che quella stessa vita che ha faticosamente sperimentata durante la giornata, ora, alla sera, nelle pagine d'un romanzo, la rivede senza più nessuna fatica: nella stessa meccanica assenza di ogni pensiero e di ogni amore. Ma senza fatica: ed è come sentire un getto d'acqua rifluire in un serbatoio esaurito dalle faccende della giornata. Un senso di benessere si diffonde per la persona che rivedendo la sua vita senza fatica si appresta già a faticare senza vedere la sua giornata di domani.

E poi? E poi non c'è nient'altro, benedetti uomini all'antica. La vita è un perenne fluire. Vedere e fare: nient'altro. Il pensiero e la volontà razionale e l'amore sono chimere passate di moda. Tutto è così naturale. Andate forse a domandare al bacillo di Ebert che cosa pensi della vita quando cerca di moltiplicarsi ai danni del malato? E tutti gli uomini sono come i bacilli che vivono e uccidono. Oppure sono uccisi. Ed è poi la stessa cosa.

Ma finchè si è vivi è così interessante vedere senza fatica quelle stesse cose che in altre ore del giorno si fatica tanto a fare. La vita è un meccanismo così ingegnoso: non ingegnoso nel senso che abbia un qualche senso: ingegnoso come una trovata di giornale umoristico che non significa nulla ma ci vuole un bel talento per immaginarla.

Forse queste sono le estreme conseguenze del verismo. Cioè non più l'ingenuo verismo a tesi che voleva dimostrare questo o quello. Ma un verismo così completo che non pretende più nulla: ma solo vedere e far vedere.

Un verismo dunque che non vuole « dimostrare » nulla: poichè siamo noi uomini all'antica che crediamo si possa o si debba dimostrare qualche cosa; ma che tuttavia, per noi uomini all'antica che crediamo ancora al pensiero, implica questa proposizione: che la vita si esaurisce tutta nel fare e nel vedere, e non abbia senso quindi rappresentare i pensieri o le azioni degli uomini come qualche cosa di reale al di là dei prodotti sensibili che essi danno o delle apparenze sensibili che presentano.

La vita, sembrano dire questi romanzi, non si valuta nè si « conosce »: la vita si « vive » e si « vede ».

Ma allora ecco che, sia pure per noi uomini all'antica, la questione del « tono » di questi romanzi non è più questione puramente letteraria. Poichè infatti non è in nome soltanto di un'arte impassibile che si scrive così e si cerca di leggere così: ma è in nome di una complessiva visione della vita in cui non ha più posto alcun valore, ma non restano se non i fatti.

In nome di una vita cioè dove non solo non c'è più posto per il Santo, ma neppure per la più grama briciola di santità: neppure per quel minimo di santità che è il più modesto sforzo morale del più mediocre uomo. Se qualche volta qualche brandello di attività morale appare, esso è rappresentato come un fatto, senza nessuna partecipazione di calore umano con le parole impassibili e lontane con cui gli uomini all'antica avrebbero parlato si e no dei cristalli di rocca o del teorema di Pitagora.

C'è implicito cioè al fondo di tutta questa letteratura il senso che l'uomo e la vita sono cose di fronte a cui non è doveroso impegnarsi, sentendo in sè i problemi e i tormenti di tutti e di tutto nell'ansia di tutto redimere, ma che la vita e l'uomo sono cose di fronte a cui noi siamo cose, e nessun altro rapporto esiste più se non quello del « vedere ».

Fausto Montanari

ALLA XXI BIENNALE — Armando Baldinelli - Episodio di Padre Giuliani

Zanella e la critica

Di Giacomo Zanella si discute ancora quale posto abbia negli elisei cori della poesia italiana; se sia, cioè, poeta maggiore o minore.

Le grandi firme, invero, sono tutte per lui; ma certa critica spicciola giornaliera si lambicca ancora a spremere il sublime dal mediocre, per dar risalto a questo e illanguidir quello, quasi che anche il fedele al poeta non sappia che nello Zanella, come in ogni poeta di ogni tempo e di ogni statura, c'è una poesia maggiore e una poesia minore; e tutto Zanella ha le sue scorie, come l'ha tutto Carducci, tutto Manzoni, tutto Leopardi. Lo essenziale è che resti intatto e che sovviva un tal nucleo di poesia che possa indelebilmente inserirsi nella storia delle lettere italiane; ed ormai questo nucleo lo Zanella l'ha indiscusso, trascelto dai migliori e insospetti giudici del suo e del nostro tempo e che sfiderà i secoli. Il pubblico, del resto, prima ancora, e più della critica, ha dato la sua sentenza ormai senza appello, avvicinandosi sempre più eletto e sempre più numeroso allo Zanella col dilungarsi del tempo, per modo che le edizioni dei suoi versi si rinnovano e si moltiplicano molto più che quelli di autori più celebrati. Ho potuto assistere e documentare questo ascendere sempre più in alto nei cieli della patria poesia del poeta dell'Astichello, da quando nel 1913 si ricordò il venticinquennio della sua morte al centenario della sua nascita nel 1920, fino alla sua traslazione nel tempio di San Lorenzo nel 1928 e a questa celebrazione cinquantenaria della sua morte che Carlo Calcaterra ha fatto a Vicenza. E si può ripetere oggi quello che trent'anni fa dissero insieme Enrico Bettazzi ed Arturo Graf: i critici passano e i poeti restano. Quale fama più usurpata di quella di Vittorio Imbriani che pretendeva di aver relegato lo Zanella tra le fame usurpate del suo tempo? E uno dei suoi più severi critici, Benedetto Croce, nel 1928 scriveva a Sebastiano Rumor: «Senza dubbio, se dovessi ora scrivere sullo Zanella, ne scriverei con altra intonazione, con maggiore pietas; e mi sarebbe dolce il farlo». Quando nel 1923 Almerico da Schio si fece voce della sua Vicenza per lamentare che nei programmi scolastici il poeta della Conchiglia non avesse posto adeguato, il Ministro Gentile riconobbe anch'egli «questo nostro grande poeta».

Prendiamo pure con discrezione il celebre giudizio del Manzoni che i versi dello Zanella sono «tutti belli»; ma la sentenza del milanese conserva pure il suo peso. Giosuè Carducci, poi, scrisse con tale spontaneo calore dello Zanella che Ferdinando Martini gli confidava: «Lo Zanella se non ti manda un biglietto da visita per ringraziarti, vuol dire che è matto addirittura». Il Meozzi, che è il maggiore apologeta del Carducci ed è geloso della maggiore popolarità dello Zanella, pur cercando di abbassar questo per innalzare il suo autore, ha dovuto riconoscere che «lo Zanella migliore» si accosta al suo «Carducci maggiore». Per cui maggior risalto ne viene all'entusiasmo con cui nel 1868 il Carducci salutò i primi versi del vicentino: «Nel volume dello Zanella — scriveva egli al Barbèra — sono tante cose belle. Più belle, a parer mio, e d'eletta e squisita nobiltà, virgilianamente belle, le odi sopra una Conchiglia fossile, la Veglia, il Taglio dell'istmo di Suez, Natura e Scienza, l'Industria. Preferibile a tutte, sempre secondo il mio gusto, e degna d'Orazio e dei lirici greci e dell'Antologia, quella perla che è a pag. 94, Egoismo e Carità. Che squisitezza di sentimento! e infine qual bassorilievo! a Giuseppe Chiarini poi confermava: «Tra i versi dello Zanella ce ne sono di belli, molto molto belli. Riguarda l'ode sull'Esposizione di Parigi. Ma il bellissimo per me e degno d'Orazio (massima lode) e d'un greco, è l'ode Egoismo e Carità. Rileggila e ammirala. E' l'unica forse di questi quarant'anni.

Sebastiano Rumor che pubblico questi giudizi nel '13, geloso del suo Zanella, saltò il resto della lettera che dice: «Del resto, dici bene, la metà del libro, forse anche più, è roba inutile». Ma questo giudizio, limitativo, del maremmano, dà anzi maggior spicco di sincerità alla sue lode, cui il Carducci si mantenne fedele, dicendo più tardi che se aveva criticato la poesia, era sicuro, «di aver sempre rispettato l'uomo e di non aver mai toccato l'artista». Lelio Bonin-Longare pubblicava nella Nuova Antologia del 16 novembre 1922 una lettera inedita del Carducci allo Zanella del 3 febbraio 1877, in cui lo ringraziava di alcuni suoi versi, scrivendo: «Mio Signore, o che traduca o che lavori di suo, Ella è artista finissimo e raro». E si diceva orgoglioso di essere d'accordo con lui «nell'amore e nella devozione alla strofe; senza strofe non vi è lirica».

Alessandro Manzoni e Giosuè Carducci dovrebbero bastare; ma c'è ancora una pleiade di nomi che conclama Giacomo Zanella artista di prima grandezza. Ne cito soltanto alcuni. Sommo il testè lacrimato Vittorio Rossi e Alfredo Galletti che precedette il Calcaterra nella commemorazione; e poi Arturo Graf, Isidoro del Lungo, Vittorio Cian, Guido Mazzoni, Raffaello Fornaciari, Bonaventura Zumbini, Giuseppe Lipparini, Pio Raina, Diego Valeri, Dino Provenzal, Attilio Momigliano, Giovanni Bertacchi e moltissimi altri, senza dire del Cardinal Pietro Maffi, del Padre Giuseppe Manni e di Giulio Salvadori. Ciascuno di questi aggiunge a quelle preferite dal Carducci altre poesie e tutti insieme convengono essere l'Astichello un capolavoro. Allo Zanella, quindi, resta tanta poesia da pareggiare quella per cui vanno arbitri del nostro tempo il Parini, il Leopardi, il Foscolo, il Manzoni, il Carducci, il Pascoli, e vien per lo meno subito dopo di loro prima di Prati e di Aleardi, e prima di quei molti di cui Ugo Ojetti raccolse le più belle pagine, un Imbriani, un Nievo, un Betteloni, un Ferrari, un Praga, un Tarchetti, un Boito, senza trovare per lo Zanella uno dei suoi 60 volumi del Treves.

Il Calcaterra mostrava già «come sia impossibile ridurlo ad un poeta generico, ad un didascalico o ad un gnomico, come qualche critico ha tentato». Il Cesareo prevedeva che, «una generazione semplice e forte tornerà a questa poesia», come vi è di fatti tornata. Cian vedeva già il quarantennio della sua morte «coincidere con quella generale, e, io credo, definitiva consacrazione che la critica serena ha fatto della sua fama, tenendosi lontana così dalle esagerate apologie come dalle ingiuste e odiose svalutazioni».

Fradeletto riteneva che come artista «il suo valore non fosse ancora adeguatamente riconosciuto: ch'i scrisse la Conchiglia fossile e gli Ospizi marini può esser accostato al Parini delle Odi».

Galletti che «le liriche più belle del Poeta si sono così profondamente impresse nell'animo degli italiani e sono parte viva del patrimonio spirituale». Il Parini: «La fama del vicentino, quanto più egli si allontana da noi, tanto più sembra consolidarsi; certo essa è più fresca e presente di quella di taluni che nel tempo che fu suo, ebbero più larga rinomanza: basti ricordare l'Aleardi, lo stesso Prati ed anche il Guerrini». Momigliano definiva la Conchiglia «uno dei capolavori lirici del secolo XIX». Emilio Cecchi ribadiva: «Con la Conchiglia Zanella può considerarsi vero precursore dell'espressione del mistero della natura, cresciuto e in certo modo umanizzato per il fatto delle scoperte scientifiche e nella rinnovata estasi davanti al Cosmo, sul quale egli vedeva sventolare, simbolo degli ultimi destini, il vessillo cristiano». Infine Pietro Pancrazi in un efficace parallelo col Prati sosteneva che dove Zanella «è poeta davvero» è nell'Astichello «che appartiene ai tempi nuovi», perchè è la poesia eterna.

E conchiuderò con Arturo Foà (Popolo d'Italia, 12, XI, 1932), il quale onorava Giacomo Zanella «cantore di una vita ricca di opere e di significati» e che «nella Conchiglia è grande poichè egli innalza e dilata la vita in un eterno ètere; come debbono fare i grandi Poeti».

Giuseppe De Mori

LIBRI del giorno

Racconti di Bilenchi

Bilenchi non è uno scrittore facile nel senso di obbedienza a un proprio metro: per lui contano gli anni e le prove: cioè il lavoro. Ora scrittori simili non sono comuni, vanno notati e sopratutto seguiti. Gli scacchi non contano, anzi gli errori se non superano in importanza i risultati, vogliono almeno gli stessi diritti. Parlo, beninteso, d'un lavoro interiore e lontano dai giuochi e da condizioni letterarie: Bilenchi dimostra sufficientemente di non credere alla falsa virtù delle mode, coltiva la sua ignoranza, cioè l'intelligenza dei propri limiti: obbedisce al precetto di Voltaire, eppure senza compiacimenti, senza quella parte di abilità ricercata che il francese ordina. I risultati in lui derivano da un'insistenza sui propri mezzi, sui suoi primi suggerimenti. E' uno scrittore che tiene alla propria storia, anche se non difende d'attenzione e d'applauso i suoi documenti: in fondo si potrebbe dire che non è artificioso. E' uno scrittore che non viene dalla letteratura, caso mai ci va e non lo nasconde: e vorrei che nel giuoco di queste formule si cogliesse il senso della sua natura, quell'esigenza che lo costringe a un lavoro così fedelmente continuato.

Di solito con scrittori simili, che non hanno un soccorso letterario, ci si imbatte in una forma d'altra rettorica, di una rettorica purtroppo così comune nei nostri giorni, nell'illuminare esclusivamente un termine (*la vita*) che non ha in realtà nessun significato: un termine poi tanto superiore alle forze di chi si costringe a tali imprese. Bilenchi non fa della polemica, usa della vita, e sarà la solita, la vita quotidiana dei suoi paesi e delle sue città, come di un mezzo, di un argomento. Non si entusiasma di certe apparenti risorse delle cose e degli uomini: no, lo si vede dietro alla sua notizia, a quello che ci vuole, nonostante tutto, raccontare: non bara, mettendo il capitale nella posta della materia: ha scoperto che ogni misura d'arte sta in un equilibrio, nella corrispondenza di due posizioni, nel rapporto di due voci. Mi pare che in lui sia abbastanza evidente questa volontà di obbedienza al racconto; un desiderio di non sopravalutare le proprie illusioni e insieme di non cedere a una minima polemica dei fatti. Le sue prove sono interessanti per questa soggezione riconosciuta osservata: pare che voglia assicurare il lettore d'una cosa sopratutto, di non ingannare, d'aver evitato con cura qualsiasi magia, anche quelle ormai passate alla storia sotto il nome fortunato di qualche scrittore, con degli esempi più che felici. Preferisce cadere in uno sforzo, nel non nascondere una certa fatica della frase: fa vedere che ha imparato a parlare, e ora disporre dinanzi a noi il senso della voce: ordina la propria fatica.

La sua pagina non vive su un intelligente taglio dei margini: cioè racconta come in un discorso. E questo che per altri costituirebbe un appunto, per Bilenchi, data la sua discrezione di scrittore, cade come una lode. Dalla *cronaca* risale al racconto con un intervento meditato della propria personalità: intervento meditato, ripeto, che non permette una soluzione finale di umore, uno scatto che sia in qualche modo una morale, quell'amara suggestione di vuoto e d'inutile che ci hanno inflitto tanti narratori.

*

Non c'è un racconto di questo suo nuovo e ultimo libro: *Anna e Bruno e altri racconti* (Parenti, Firenze), che ci porti a delle considerazioni estreme, a una qualunque conclusione. Si è troppo preteso per il passato dall'arte del raccontare una coincidenza matematica di passioni e di risultati, un esempio infine: ogni narratore barava con l'arte del novelliere e ci teneva a darci la sua interpretazione del mondo, la sua antifilosofica filosofia e spesso appena i propri umori, il suo parere. Tutto naufragava nello scatto: l'arte si riduceva all'assistenza di questa povera meccanica iniziale: non era che un assoluto suffragio di tutte le qualità verso un'idea e una ridicola presunzione. I narratori tendevano a diventare dei moralisti, e non c'era strada più sicura per abolire ogni speranza di salvezza, per finirsi. Il racconto non deve pretendere altri confini all'infuori di quelli offerti dal fatto: deve alludere all'invenzione, e non a una cifra obbligata e ripetuta. Chi racconta interpreta ma nell'atto stesso della parola: suggerisce la possibile verità, cerca d'estrarre dall'apparente realtà un'aria di maggior valore, un'apertura e sopratutto il senso di continuità, che vive al di là degli esempi particolari e fa a meno dei nomi e dei casi.

Mio cugino Andrea e *Il Capitano* ottengono infatti questo comune rapporto di aria che ci obbliga a portare innanzi la nostra attenzione, a stabilire il contatto delle nostre memorie. Ora Bilenchi ha saputo renderci possibili i passaggi da una notizia all'altra del proprio racconto. Ci mette subito dinanzi a un dato, e su questo sa sviluppare tutto il senso della figura evocata: ma va notato che la cifra iniziale subisce dal seguito e nel seguito una critica, che è una critica naturale del tempo. Bilenchi è fedele ai modi e al valore del tempo: e nella sua quasi sottintesa soluzione degli avvenimenti in un giro d'azione naturale: non lo chiede come *deus ex machina* e come miracolo in fondo a un vicolo cieco: forse non lo nomina neppure ma per lui parlano i mutamenti dei volti dei personaggi e dei casi a cui s'interessa. Rimane la spiegazione naturale; la sua morale. Ma qui insisto, una morale che valeva lo stesso al lato opposto di quello che oggi conosciamo: quel personaggio avrebbe potuto uccidere, con la stessa ragione che non l'ha fatto, la madre di Bruno riprender marito. Il nostro *perchè* si placa nell'equilibrio che sin da principio Bilenchi ci ha offerto: la verità a cui guarda è una verità che ci supera, che non si può raggiungere nè mai tenere.

*

E' un narratore che non sa, che non vuole vedere per noi, ma le sue parole hanno dentro di noi un'eco, lasciano un segno. E questo è l'angolo della sua arte. L'arte di Bilenchi è a ragione forte e robusta: non si abbandona ai soccorsi delle parole e a un gusto della disposizione. Anche qui è modesto e naturale, tira piuttosto al semplice: ha una tranquillità e una fiducia che gli rendono ogni volta la frase piena o semmai le sue rotture lasciano cadere un'intensità e una succosa violenza. Ma oggi sinceramente non si può far altro che accennarne con una certa premura: domani — perchè del domani di Bilenchi siamo sicuri, — riusciremo a una più precisa definizione. La sua ultima raccolta è a tal riguardo piena d'informazioni. Sono otto racconti, e i primi sette del trentadue, *Anna e Bruno* del trentasei: e si badi che le date qui contano: ci danno un po' la somma delle sue qualità e la prova scritta dei suoi risultati. La sua storia di narratore.

Carlo Bo

Che cosa vale la cultura?

Anni fa dietro le sollecitazioni polemiche del positivismo, era all'ordine del giorno il problema di conciliare fede e scienza. Oggi sono molto meno le persone di serio pensiero che credono impossibile a risolversi tale problema. Tuttavia è sempre molto diffuso un senso di difficoltà, e spesso, per minor sforzo, di indifferenza, a risolvere praticamente nella vita quotidiana di studio il problema di fondere nel l'unitaria vita umana della persona studiosa, l'ardore della ricerca scientifica con l'ardore dell'adorazione religiosa.

Avviene spesso quindi che anche studiosi di intensa pratica religiosa, sentano l'attività di studio come staccata dalla loro vita religiosa e non arrivino a scoprire la funzione religiosa della loro attività di studio, che resta un po' fredda e scolorita anche se onesta e tenace.

Dall'altra parte uomini che vivono con impeto entusiastico la loro attività di studio senza volersi impegnare nella religione positiva, credono appunto che la religione rivelata svaluti l'autonomia e la creatività dell'attività di studio, e perciò se ne mantengono lontani.

Un volume pubblicato dall'Editrice «Studium» (1) cerca di chiarire questa duplice difficoltà e di guidare dalla fede alla cultura e dalla cultura alla fede trovandone il punto d'incontro nella concretezza vitale della persona umana. La cultura è studiata quindi non come astratto sistema di nozioni, ma come vita personale dell'uomo che sviluppa in sè la suprema dignità dell'uomo, la conoscenza, e nella conoscenza trova la ragione profonda di ogni essere esistente: l'amore di Dio creatore che dal nulla ha tratto le cose al bene dell'essere.

Il volume vuol quindi mostrare come una sintesi umana vitale, (una cultura viva che sappia utilizzare insieme l'impersonalità del positivo metodo scientifico e l'impulso vitale della persona vivente), non si possa avere dalla sola astratta scienza ma solo dalla scienza che giunge fino a indicare la realtà di Dio rivelatore, redentore, creatore.

In questa luce è auspicata anche una rinascita dello spirito scientifico universitario, e una più forte fiducia nel valore assoluto della verità, al di sopra di tutti i motivi pratici.

(1) Fausto Montanari: *Religione e Cultura*. - Editrice «Studium».

NOTIZIE LETTERARIE

✱ Mondadori pubblica un romanzo di Alessandro Hermet-Holemia (traduzione di E. Pocar): *Lo stendardo*, dramma spirituale che riflette la fine della guerra mondiale e il crollo dell'Impero Absburgico.

✱ Vallecchi pubblicherà, a giorni, un libro di Delfino Cinelli: *America d'oggi*.

✱ «Lice» di Torino pubblica un profilo di Giosue Borsi a cura del P. Gustavo Cantini e un profilo di S. Caterina da Siena: *Fior dell'Italica gente* a cura del Padre Maria P. Scozzi.

✱ Quest'anno verrà assegnato per la quarta volta il premio di poesia «Emiliano degli Orfini», fondato allo scopo di additare, con una segnalazione particolarmente significativa, un poeta nuovo, senza pregiudizi di tendenza e di scuola, affidando la scelta ad una giuria di sicuro affidamento. Le liriche debbono pervenire entro il 28 ottobre 1938.

ALLA XXI BIENNALE
Antonio Berti - S. Caterina

RIVISTE D'ARTE

La casa e il mobilio moderno

L'ultimo numero di «Domus», il 124, si presenta non solo con una eccezionale ricchezza di pagine e di belle tavole, anche a colori, ma pure con una viva collaborazione italiana e straniera che, oltre a proporre nuovi problemi della casa e della vita, aprono nuovi orizzonti di pensiero e possono servire a destare non indifferenti sensibilità. Molti si consoleranno a leggere, per esempio, l'articolo di Mortimer. Chi, in mezzo alla mania dello stile moderno, cominciava a vergognarsi d'aver ancora in casa dei mobili antichi, vedrà che non ha alcun dovere di mandarli in solaio o al museo. Così poco si deve aver paura dell'antico che nelle pagine che seguono, un altro collaboratore dice addirittura che se si vuol creare una nuova moda dell'abito che non valga solo una stagione ma che duri e segni un'epoca, come una forza di stile, si può chiederne consigli anche a chi viveva duemila anni fa. Così, qui, l'architetto Rudofski conduce sin a visitare una Pompei della preistoria, l'isola di Santorino; per quanto, poi, lo stesso Rudofski ci invita anche a sbalzar nella città del futuro, quella ch'egli definisce la città mobile e che gli par di veder sorgere dal nuovo fenomeno di nomadismo che sta nascendo negli Stati Uniti. Nè sembrino, questi viaggi così rapidi attraverso il tempo, solo dei divertimenti: sono necessari. Infatti, subito dopo, l'architetto Pasquali, se visita Milano, esaminandone in un prospetto polemico i problemi urbanistici, appunto si chiede se gli uomini d'oggi debbano accettare per loro strade proprio gli stessi tracciati segnati, nella preistoria di Milano, dai passaggi dei cavalli e delle mandrie. All'architettura della casa, dopo quanto è detto negli alticoli citati, son dedicati altri scritti, tra cui particolarmente importante l'illustrazione di due nuovi appartamenti arredati dagli architetti Banfi, Belgioioso, Peressutti, Rogers. Per la casa son anche consigliate nuove eleganti produzioni, originali cristalli, paralumi di vario carattere, alcuni bar, bei tessuti d'arredamento, tutte tentazioni da non respingere. E per chi ha desideri più ampi si offre fin tutto un progetto di villetta per le vacanze, appositamente studiata per i lettori di «Domus». Una parte del fascicolo è riservata, come sempre, a questioni culturali. I libri son letti da Gadda e da Dèttore; dello scultore Raimondi parla Podestà e della mostra di Tosi si occupa Giolli. A queste pagine consuete, di rassegna della vita culturale, altre s'aggiungono, sotto i titoli «Museo» e «Stile», con una chiara architettura razionale di Gentile Bellini e un nuovo paesaggio animato dai pali perfetti di una linea telefonica. Alla vivezza del paesaggio richiama, con la sua nota competenza, Maria Teresa Parpagliolo in un articolo sui fiori e sui giardini.

Prossima assegnazione del Premio "Aeronautica,,

PADOVA, 3 sera

La proclamazione ufficiale del vincitore del Premio letterario « Aeronautica », bandito dalla Fiera di Padova, verrà solennemente fatta dall'Accademico d'Italia Marinetti il 12 giugno prossimo, nella sala Convegni della Fiera stessa. Saranno presenti autorità politiche e civili e rappresentanze delle Forze Armate.

Opere di collezioni americane *alla Mostra di Melozzo e del 400 Romagnolo*

FORLI', 3 sera

Sono giunti alla Mostra alcune importanti opere di collezioni americane: dalla Collezione Haas di Detroit la «Madonna col Bambino» di Antoniazzo; dal Museo di Detroit: il «Cristo benedicente fra santi e con un devoto» pure di Antoniazzo. Con un'altra importantissima concessione, la «Madonna col Bambino» già nella Collezione Benson di Londra, ora in quella Duveen di New-York, attribuita a Melozzo dal Venturi, che si annuncia prossima a giungere, e con quella del «S. Fabiano papa» discusso se di Antoniazzo o di Melozzo, del *Fogg Arts Museum* di Cambridge, tuttora in viaggio, il contributo dei Musei americani dimostra il grande interessamento che anche all'estero ha ridestato la Mostra forlivese.

Una Parrocchia a Varsavia per gli ebrei convertiti

VARSAVIA, 3 sera

E' stata creata a Varsavia una Parrocchia speciale per i cattolici di origine ebraica. Gli ebrei convertiti potranno frequentare soltanto questa parrocchia.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 8

CRONACA DI UDINE

TELEFONO — NUMERO 700

La rivista dello Statuto

Ormai tradizionale consuetudine reca insieme con la commemorazione dello Statuto anche la parata delle Forze Armate, nella prima domenica di giugno. Pertanto domani, in piazza Umberto, avremo la grande parata delle Forze dei Presidii di Udine e della Provincia.

Sfileranno i Fanti del 2.o e 56.o Regg., gli Alpini dell'8.o; il Piemonte Reale Cavalleria; i Lancieri Saluzzo; i Bersaglieri dell'11.o; il 1.o e 15.o Artiglieria; il 63.o Gruppo CC. NN.; l' 11.o Regg. Genio; l' 11.o Autocentro.

L'imponente schieramento sarà al comando del ten. gen. Rossi. Comandante la Divisione Alpina. La sfilata avrà inizio alle ore 10, dopo che S. E. il gen. Guzzoni avrà passato in rivista i Corpi schierati.

Oltre alla cittadinanza, sono particolarmente invitati alla grande festa militare i Reduci, le Associazioni di Arma, gli ufficiali in congedo.

Ospiti salesiani

Provenienti da Roma, oggi sono passati per la nostra città il rev.mo prof. don Luigi Aula, ispettore delle Case Salesiane del Paraguaj e Uraguaj e il prof. don Benito Contegrandi, Direttore Salesiano del Paraguaj. I due illustri personaggi hanno voluto compiere una visita nel Friuli. Li attendevano alla Stazione il signor Battaglia, il rag. Adriano Benuzzi, il signor Cainero Luigi, il Vice-Podestà di Cavalicco e il signor Riccardo Pagani, padre di un Salesiano che trovasi nel Paraguay. I due Padri saranno ospiti, per qualche giorno, del Vicario di Cavalicco.

All'Accademia

Il Patriarca Delfino

Nell'ultima seduta dell'Accademia, il prof. Fattorello ha commemorato il dott. Pitotti. Indi il prof. D. Ragni ha illustrato la figura di Giovanni Delfino (1617-1699) Patriarca di Aquileia e Cardinale.

Il prof. Ragni metteva in evidenza i meriti letterari del Delfino, che del suo secolo fu non dispregevole scrittore, oltre che coltissimo. La illustrazione dal prof. Ragni è stata applaudita.

Sono stati nominati soci dell'Accademia il dott. G. Poggi, m. V. Fael, dott. G. Pontoni.

La Banda del C. d'Armata a Roma

La Banda del 2.o Fanteria è tornata da Roma, dove ha partecipato al raduno di Bande militari italo-tedesche. Il 28 maggio alle ore 21 sul Pincio la nostra Banda tenne un concerto che entusiasmò il pubblico.

Un gruppo di ammiratori fece al valente maestro Di Zenzo un omaggio di fiori.

Pellegrini bresciani di passaggio

L'altra sera giunsero e pernottarono nella nostra città oltre cento pellegrini bresciani, reduci dal congresso di Budapest. Era con loro S. E. mons. Tredici, Vescovo di Brescia.

Erano arrivati da Vienna attraverso la Pontebbana, e dopo avere visitata Udine, sono ripartiti in torpedone per Brescia.

Nell'Unione Lavoratori dell'Agricoltura

Il Segretario Provinciale Lavoratori dell'Agricoltura, dott. comm. G. Pacini, è stato trasferito alla Unione di Gorizia. Sarà sostituito nella Unione di Udine dal dott. comm. S. Taglietti, proveniente da Grosseto.

Al dott. Pacini e al dott. Taglietti il nostro deferente augurio.

Unione Commercianti

« L'Unione Commercianti comunica, che la presentazione della denuncia annuale ai fini dell'inquadramento Sindacale che per il 1937 è stata resa obbligatoria per tutti coloro, che esercitano un'attività commerciale, quest'anno *è limitata soltanto a quelle Ditte che hanno avuto variazioni nel personale dipendente.*

Tutte le Ditte *interessate* dovranno far pervenire a questa Unione la denuncia relativa con le variazioni suaccennate non più tardi del 15 luglio p. v. e che i contravventori a detto obbligo sono passibili di un'ammenda fino a L. 2000.

I moduli relativi possono ritirarsi all'Ufficio Anagrafe dell'Unione o presso le Delegazioni Mandamentali dell'Unione stessa ».

* * *

Si rende noto alle ditte interessate, che il termine per l'inoltro delle richieste d'importazione per le nuove merci trasferite al regime della licenza ministeriale è stato prorogato dal competente Ministero.

Pertanto le richieste, compilate sugli appositi stampati da ritirarsi presso gli Uffici dell'Unione, saranno accettate a tutto il 10 corrente ».

Prezzi

del mercato bovino-equino in Braida Bassi del 2 giugno:

Vacche: Entrati 60, venduti 18 a peso vivo per q.le da L. 190 a 230; per capo da L. 950 a 2000; Giovenche 3; Vitelli nostrani entrati e venduti 10, al q.le da 460 a 570; Cavalli 32; Muli 5; Asini 3.

Suini e Ovini — Maiali da latte da L. 60 a 120 al q.le; Maiali d'allevamento da 160 a 230; Maiali da macello da 380 a 420; Pecore da 65 a 85; Capre da 60 a 80.

Polli - uova — Galline vive da L. 6,50 a 7; id. morte da 9 a 13; Polli vivi da 8 a 8,50; id. morti 11; Tacchini vivi da 6 a 6,50; id. morti 2; Anitre vive da 5,50 a 5; id. morte da 8 a 9; Oche vive da 4 a 4,50; id. morte da 8 a 9; Oche vive da 4 a 4,50 id. morte da 8 a 9;Conigli vivi da 2 a 2,50; id. morti 5,50; Piccioni vivi l'uno 2,50 a 3; Uova fresche ciascuna da L. 0,38 a 0,39.

Carbone - Legna — Legna da fuoco forte tagliata al q.le da 9 a 10; Le-

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

3 Giugno 1938-XVI

NATI	4
MORTI	0
MATRIMONI	1

Stato Civile

(2 maggio 1938)

NATI: Silvestrin Mariagloria di Luigi — Cescutti Maria di Giuseppe.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cremese Celso capitano R. A. con Guatti Bruna Fernanda civile.

MORTI: Morandini Antonio fu Giovanni di anni 87 inabile — Mazzilis Giuditta fu Giorgio di anni 51 contadina — Sbogar Giuseppe di Andrea di anni 23 bracciante — Tessaro Leonilda di Pietro di anni 27 domestica — Gabassi Bruno di Angelo di anni 29 perito industriale.

Tempesta sulla città

Ieri sera verso le 18 si scateneva sopra Udine un violento temporale. Preceduto da un vento impetuoso, è precipitato un rovescio di grandine e di acqua. Danni notevoli non sono stati registrati.

In Tribunale

Casson Angelo fu Domenico, di anni 50, e Casson Pasquale, di anni 18, di Angelo sono responsabili di avere distillato clandestinamente grappa. Il Casson Angelo è stato ritenuto responsabile del reato e condannato a mesi quattro di reclusione; a lire 1500 di multa e a lire 620 di ammenda; il Casson Pasquale, perchè minorenne, è stato assolto.

— Meret Silvio, fu Ferdinando e Segatti Elia fu Vittorio, entrambi da Revignano, sono imputati di furto il primo, e di incauto acquisto il secondo. Il Meret è stato condannato a mesi uno di reclusione e a L. 300 di multa; mentre il Segatti è stato assolto.

— Citassi Giovanni di Luigi e Citassi Luigi di Giovanni da Palmanova hanno rubato a Cervignano una bicicletta. Entrambi sono stati condannati a mesi otto di reclusione e a lire 400 di multa.

Ladro che fugge

abbandonando la refurtiva

Presso il Crocivia Tavagnacco-Ribis, i carabinieri di Feletto l'altra sera si incontravano con un tizio che trovavasi in bicicletta e che percorreva la via in senso inverso. Il ciclista, vedendo i carabinieri, scendeva dalla macchina e abbandonava sia questa quanto un sacco. Nel sacco venivano rinvenuti quattro polli, certamente di provenienza furtiva.

Contravvenzione

Scarpini Settimo, da Udine, è stato denunciato al Pretore per avere posto in vendita olio di oliva sopraffino vergine, mentre effettivamente non era che olio comune.

All'ospedale

Merlino Lida, di anni 2, di Riccardo, cadendo, si è prodotta la frattura delle ossa nasali. All'Ospedale è stata giudicata guaribile in 20 giorni.

— Casarsa Tecla, di anni 22, da Udine, durante una lite è stata percossa riportando ferite all'orecchio destro, giudicate guaribili in 8 giorni.

Alea Francesco, di anni 15, di Corrado, studente, mentre si trovava nell'aula scolastica ha battuto contro una lavagna, riportando ferite all'orecchio destro. E' stato giudicato guaribile in 10 giorni.

— Nimi Pietro, di anni 51, ferroviere, da Pozzuolo, mentre era intento a pulire una macchina, si è ferito al dito indice della mano sinistra. Ne avrà per 15 giorni.

Cinema S. Giorgio

Questa sera, sabato e domani domenica, dalle ore 17: *Volga in fiamme*, grande, sensazionale dramma d'ambiente russo. - Giornale Luce.

Cinema Rex

Oggi sabato, dalle 19 - domani, domenica, dalle 16: *Sterminateli senza pietà*, con Rakel Hudson e Cesare Romano, programma avvincente ed emozionante. E fuori programma *Conquiste del Cielo* e *Giornale Luce*.

Sport

Atletica

Sul campo Moretti, domani avremo interessantissime gare atletiche:

Ore 14,30: Salto con l'asta — Ore 15: Lancio del disco — Ore 15,30: Corsa metri 400 con ostacoli — Ore 15.45: Corsa piana m. 5000 — Ore 16: Salto in lungo — Ore 16.30: Tiro del giavellotto — Ore 16,45: Corsa m. 200 piani — Alle ore 17,15: Corsa metri 800 piani.

Fra gli atleti sono i nostri Zuliani e Craighero; e degli ospiti il triestino Burlo e il veneziano Ugolini.

Il Campionato automobilistico

Domani, come già precedentemente annunciato il R.A.C.I. di Udine fa correre il 3.o Campionato automobilistico.

La manifestazione si svolgerà sul seguente percorso, aperto al traffico: Udine, Tricesimo, Nimis, Debellis, Monteaperta, Lusevera, Tarcento, Maiano, S. Daniele del Friuli, Ragogna, Pinzano, Lestans, Travesio, Castelnuovo del Friuli, Clauzetto, Campone, Redona, Meduno, Sequals, Cavasso Nuovo, Maniago, per un totale di km. 145.

La partenza è fissata alle ore 8 precise, da piazza XXVI Luglio. Numerosi premi sono stabiliti ai concorrenti vincitori.

Trattoria Comunale

Oggi, sabato: mattina: Pasta al ragù; Zuppa di fagioli; Arrosto di coniglio; Cotolette di tonno; Contorni.

Sera: Pasta e verdura; Pasta al sugo; Frittura mista di cervella e fegato; Contorni.

Tranvia di S. Daniele

Domani, domenica, da S. Daniele la Tranvia praticherà la riduzione del 50 per cento sui biglietti normali da e per tutte le stazioni della linea a Udine

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Nella Gioventù di A. C.

Domenica prossima, 5, nei locali del Ricreatorio, alle ore 16.30, il sig. Mario Visentini, Presidente della Federazione Diocesana, terrà consiglio per i Dirigenti delle Associazioni Giov. della nostra Forania.

Sono tenuti ad intervenire i Presidenti ed i Delegati Aspiranti.

Escursione sul Joannes

Domani il Gruppo degli escursionisti effettuerà una gita al Monte Joannes (m. 1168). Ritrovo e partenza alle ore 5 in piazza P. Diacono; arrivo alle 10 sul Monte Joannes, discesa alle 15 a Valle e ritorno a Cividale.

Per l'annuale del Monte Nero

Il 16 corrente torna l'annuale della conquista gloriosa del Monte Nero. Grandi cerimonie vengono preparate Comprenderanno l'inaugurazione del nuovo Rifugio ed importanti gare sportive. Comunicheremo il vasto programma.

Infortunio

Podrecca Alvise di S. Pietro al Natisone dipendente della Ital-Cementi, lavorava ad una mina nella cava di Tarcetta. Scheggie di pietra cadendo dall'alto gli causarono varie contusioni. Guarirà in 10 giorni.

PALMANOVA

Il Mercato

La benefica pioggia, tanto implorata è caduta finalmente a dissetare le aride campagne. I seminati, i prati, risentirono subito il beneficio e cambiarono ciera.

I contadini sono beati nel constatare ancora redimibile quel raccolto che essi calcolavano perduto. Viti, frumento, granoturco ecc. allieteranno cantine e granai se non sopraverranno altre disgrazie. Quelli che hanno fortemente sofferto sono i prati. Il primo sfalcio, e irrimissibilmente perduto, ed anche, ammesso che si moltiplichi il secondo sfalcio, il foraggio complessivo dell'annata sarà scarso e consiglia gli agricoltori a decurtare i capi bovini dalle loro stalle per non essere obbligati all'acquisto di fieno che mantiene ancora prezzi fantastici extra *listino ufficiale*, negli acquisti fuori mercato.

Quella che va male è anche la campagna bacologica nè il prezzo lusinghiero delle 10 lire per kg., testè fissato dal Governo, allettò i tenutari del prezioso cespite economico, ad approntare la campagna bacologica.

Causa le brine, la nebbia, i gelsi non possono dare il loro prodotto — e la seconda vegetazione che succede alle gemone dissecate non sono in grado di alimentare i bachi che a quest'ora dovrebbero essere alla III.a muta.

In seguito alla caduta della pioggia, si è bene risentito il mercato dei bovini che si è orizzontato *al rialzo.*

Diamo qui i principali prezzi del mercato di avant'ieri:

Granoturco 88.90 per q.le; Cinquantino 85; Fieno 35.40; Erba spagna 40.50; Paglia 12.15; Legna 10,11; Pane 2.40 per kg.; Vino da 90 a 110 per q.le Suini 340 a 370; Vitelloni 370-410; Uova 66-70 al paio; Piccioni 4-4,50; Galline 6-5.50 al kg.; Polli 8-8.50; Carne bovina 9-10; Vitello 11-13; Buoi vivi da 310 a 380 al q.le; Vacche 210-270; Manzi 320-390; Vitelli latte 400-460; Lattonzoli 90-120; Carne di bassa macelleria L. 4 al kg.

S. GIORGIO DI NOGARO

Giornata della Carità

Per iniziativa delle Dame e Damine della Carità, Domenica scorsa furono raccolti generi e denari a favore dei poveri della Parrocchia. L'esito fu buono.

Conferenza di S. Vincenzo

Recentemente sorta in seno alla A. C., si è già affermata con la regolarità delle adunanze, con la visita agli ammalati e ai più poveri secondo l'apostolato fattivo tradizionale del Cristianesimo.

Pro Duomo

Peter Scholz da New Jork L. 1000; Pavon Alcide dalla Francia L. 100; Comisso Guerrino dalla Spagna L. 50; Todaro Maria da Milano L. 20.

DIGNANO

Un incendio

L'altro giorno è scoppiato un incendio nella proprietà di Birarda Felicita. Sono andati distrutti 20 quintali di paglia. Il danno ammonta a 1500 lire.

QUALSO

Un furto

L'altra notte i ladri hanno rubato a Tosolini Gio. Batta. Il danno è di circa L. 150.

MAIANO

Saggio sportivo

Domani domenica alle ore 16,30, sul campo del Littorio gli organizzati della Gil eseguiranno un programma di esercizi collettivi e individuali.

Saranno inframmezzati canti eseguiti dalla massa corale.

TARCENTO

Ispezione nelle Scuole

L'altro ieri il rev. mons. Alessio Pievano di Nimis ha fatto visita alle nostre Scuole, per l'annuale di ispezione all'insegnamento religioso.

Egli si è congratulato per la buona preparazione riscontrata.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Benedizione del vessillo delle R. Scuole Professionali. — Giovedì scorso il nostro rev.mo Mons. Arcidiacono benedì solennemente la nuova bandiera delle locali R. Scuole Professionali «Albino Candoni» presenti il Direttore, Insegnanti ed alunni ai quali rivolse significative parole. Finita la cerimonia passò alla benedizione dei locali.

Nell'Arma del Genio. — A tutto il 10 corrente restano aperte le iscrizioni per la VI. adunata nazionale dell'Arma che avrà luogo nei giorni 25, 26 e 27 di questo mese con mèta a Vicenza, Asiago, M. Grappa e al Pasubio. Per informazioni rivolgersi al capo gruppo Dionisio nei suoi uffici di via Vittorio Emanuele.

CERCIVENTO

Ladri e ricettatore scoperti. — Notti or sono i carabinieri di servizio lungo la strada Cercivento-Zovello, nei pressi della località «Pie Pecol» si imbattevano in un ciclista che scendeva da Zovello. Fermato e tradotto a Paluzza egli veniva identificato per Luigi Treppo fu Giovanni, cencialolo e confessava di aver acquistato dei recipienti di rame e di bronzo di valore artistico a prezzi di favore perchè di provenienza furtiva. Infatti da vario tempo nella zona si erano verificati furti di tali oggetti. Il Treppo Luigi finì la sua confessione precisando i nomi dei fornitori della refurtiva e dicendo che il luogo di convegno dei compari era precisamente « Piè Pecol ».

Sono stati così denunciati, per furti aggravati tali Severino Fior di Giosuè di 24 anni da Zovello, e Simeone De Colle di Simone di 28 anni da Cercivento, e il Treppo Luigi per ricettazione di materiale proveniente da refurtiva.

VILLASANTINA

Nel Fascio. — Renato Picotti segretario del Fascio, ha rassegnato le dimissioni, dovendo definitivamente lasciare il paese per motivi di lavoro. Avvenuta la cessione delle consegne al Vice Segretario cent. Luigi Cimenti il Podestà ha rivolto al Picotti un sentito ringraziamento per l'opera da lui svolta.

CAVAZZO CARNICO

Furto di ferro. — Giorni addietro dal forte di Monte Festa venivano trafugate cinque verghe di ferro del peso di un quintale. Interessata la benemerita di Tolmezzo, dopo attive indagini riusciva a ricuperare la refurtiva denunciando quali autori del furto certi Girolamo Del Bianco fu Pietro e Fiorendo Angelo di Amabile da Mena, i quali hanno fatto piena confessione.

ZUGLIO

Nuove scoperte. — I lavori di scavo nel Foro Romano proseguono. Sotto il lastricato sta venendo in luce un fabbricato, che si ritiene antecedente al Foro. Sono emersi notevoli pezzi di colonne. E' viva la attesa dei rinvenimenti definitivi.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

PORTOGRUARO: (Redazione e Pubblicità - Via del Seminario - Telef. 28)
PORDENONE: (Redazione e Pubblicità - Via Castello, 4 - Telefono 7.32)

Pordenone

Il saggio ginnico della G.I.L.

Domattina, alle ore 9, come abbiamo in precedenza annunciato, si svolgerà allo stadio del Littorio, presenti le autorità, il saggio ginnico-militare della Gil pordenonese al quale parteciperanno oltre duemila organizzati. Le centurie degli avanguardisti, balilla, giovani e piccole italiane, e dei giovani fascisti, lascieranno la Casa della Gil alle ore 8,30 e precedute dalle insegne e dalla rappresentanza del Fascio, si porteranno allo stadio, sfilando attraverso le vie principali. Giunti al Littorio, gli organizzati si schiereranno con la fronte rivolta verso la tribuna per ascoltare la S. Messa celebrata dal cappellano prof. Don Ceriotti. Quindi si svolgerà il programma che sarà chiuso con la cerimonia della Leva fascista.

L'ingresso allo Stadio è fissato in L. 2,50 per i posti in tribuna, mentre è gratuito per il prato. I biglietti acquistati domenica scorsa sono naturalmente validi per la manifestazione di domani.

Le nuove cariche alla « Buoni Amici »

Gli iscritti al «monno» dei sodalizi ricreativi pordenonesi, in occasione dell'annua rinnovazione delle cariche sociali, si sono riuniti a lieta cena nella sala della «Rotonda» del sig. Alberto Pavan, il quale non volle lasciarsi sfuggire l'occasione per riconfermare le sue esperte qualità di cuoco. Dopo le frutta si passò alle nomine, fatte per acclamazione, e che riconfermarono a presidente il geom. Isidoro Pusca, a cassiese il sig. Giulio Gaudenzi, a segretario il sig. Luigi Trevisan, ed a consiglieri i sigg. Italio Mauro e Giusto Fumo. Riebbe pure la fiducia dei soci il «commissario alle mense» sig. Leonida Polese. Il presidente, geom. Pusca, ringraziò anche a nome dei colleghi e con le consuete bottiglie e degli originali brindisi si concluse la simpatica serata.

Il convegno delle ex allieve del « S. Giorgio »

Oltre un centinaio di giovani ex allieve hanno partecipato al convegno, promosso dal Collegio S. Giorgio, in occasione della chiusa del mese mariano. Riunitesi all'Istituto, le partecipanti si sono portate in ordinato corteo al Santuario della B. V. delle Grazie per ascoltare la S. Messa e ricevere la Comunione. La Scuola di canto femminile dell'Istituto S. Giorgio, diretta all'«armonium» dal maestro Sante Del Col, rese più solenne e raccolta la cerimonia con l'impeccabile esecuzione di devoti canti.

Dopo la colazione ed un gruppo fotografico, le ex allieve rientrarono nel Santuario per la breve cerimonia della Consacrazione alla Vergine conclusa con la distribuzione dell'immagine ricordo.

Il nuovo listino dei prezzi

Nella riunione tenuta ieri in Municipio, la Commissione intermandamentale per l'adeguamento dei prezzi dei generi di prima necessità, ha formato il seguente listino (n. 15) che entra con oggi in vigore in tutto il territorio del Comune:

Pane, pasta, farina, riso, legumi e patate: Pane confezionato con farina tipo 0 forme inferiori ai 60 gr. al kg. L. 2.55 — forme da 100 a 200 gr. pasta dura 2.40 — da 150 a 200 gr. pasta molle 2.30 — Pane confezionato con farina tipo 1 forme da 200 a 300 gr. 1.95 — con farina tipo 2, fino a 500 gr. 1.80 — da 500 a 1000 gr. 1.60 — Pasta alimentare di semola extra 2.95 — di 1.a qualità 2.75 — comune 2.40 — miscelata 2.25 — Farina di frumento tipo 0 inquotata — tipo 1 inquotata — Riso vialone, camolino, mezzagrana fino al 3 per cento L. 3 — maratelli e P. 6 L. 2,30 — originario camolino 1.90 — Farina di granoturco fioretto 1.20 — Staccaita integrale 1.05 — Fagioli secchi qualità pregiate inquotato — Comuni 1.70 — Patate qualità pregiate inquotato.

Olio, burro, lardo, strutto e conserva: Olio di oliva sopraffino vergine d'oliva in lattine fino a un kg. sul netto, latta gratis, L. 10,70 — sopraffino vergine d'oliva in bottiglie fino a un kg. di olio 9.40 — sopraffino sfuso 8.05 — fino d'oliva id. 7.65 — di oliva 7.40 — di semi prima qualità 6.70 — Burro centrifugato compresi i pannetti di qualunque marca L. 13 — Lardo pezzatura alta L. 9.60 — pezzatura bassa 9.30 — Strutto 9 — Conserva di pomodoro doppio concentrato sciolta 3.80 — in scatole da 1000 gr. 3.50 — da 500 gr. 1.80 — da 200 gr. 0.80.

Latte, formaggi: Latte alimentare al litro L. 0,80 — Formaggi: grana reggiano, parmigiano 1935 L. 15.90 — 1936 L. 14.50 — provolone e cacciacavallo grasso 9.60 — Gruviera nazionale stagionata 9.70 — Gruviera naz. marchiata 10.30 — Gorgonzola di prima scelta 10.70 — Gorgonzola di 2.a scelta 10 — Formaggio Latteria Friuli semigrasso L. 8,30.

Zucchero, caffè: Zucchero raffinato semolato o pilà L. 6.65 — Caffè tostato qualità massimo pregio 26 — tipo corrente 31.

Pesce conservato: Stoccafisso Bergen Wester L. 6.40 — bagnato 3.40 — Tonno all'olio di corsa di qualunque provenienza 15.50 — di pesca intermedia e di ritorno 14.50 — ventresca nazionale L. 22 — sardelle salate 5.50.

Carni insaccate, salate e salumi: Mortadella carne suina e bovina 10,20 — Salame di puro suino tipo comune L. 17 — salsicce nostrane 10 — Cotechino nostrano 9.50.

Carni fresche: Carni bovine, vitellone e manzo 1.o taglio braciole di costa L. 7.30 — braciole di lombo 7.50 — polpa di coscia 10 — filetto non depurato L. 11.50 — 2.o taglio sez. spalla 6.20 — Muscolo di gamba posteriore 6.20 — taglio sottospalla 6.20 — 3.o taglio petto 6.20 — gamba anteriore 4.20 — spuntatura di coste 4.20 — Carne comune 3. — Carne bovina di vacca: il prezzo indicativo della carne di vacca sarà di L. 1.50 inferiore al prezzo stabilito per ciascuna categoria della carne di vitellone e manzo. — Carni suine coscia, con osso 9 — senza osso 11 — carè 10 — costicine 7.

Combustibili e sapone: Carbone vegetale spacco L. 0.50 al kg. — cannello essenza forte 0.45 — Legna da ardere spaccata L. 12 al q. — Coke da gas pezzatura grossa 35 — Petrolio per illuminazione al litro L. 3.60 — Sapone tipo unico al pezzo L. 0,50 per pezzatura da gr. 200, a L. 1 per pezzatura gr. 400.

DALLA DIOCESI

SUMMAGA

La Messa del fanciullo

Domani, domenica di Pentecoste, per iniziativa del Parroco, viene istituita la messa del Fanciullo. I genitori ricordino che sarà celebrata ogni domenica, alle ore 8, e la facciano frequentare dai loro figlioli.

I ladri nel pollaio

La scorsa notte il pollaio dell'agricoltore Rigon nel rione di Palazzina, è stato visitato dai ladri che fecero piazza pulita di quasi tutti gli inquilini.

Cade dal calesse

Uscita di casa in calesse per recarsi a Portogruaro, la signora Giuseppina Martin, per uno scarto del cavallo, che prese ombra, fu gettata a terra. Fortunatamente riportò solo delle ammaccature che richiesero qualche giorno di letto.

PALUDEA

Contributi per la nuova chiesa

La nuova chiesa curaziale, progettata in un puro romanico dall'arch. Domenico Chiaradia di Sacile, è pressochè ultimata grazie alle generose e gratuite prestazioni della popolazione. In questi giorni è giunto il contributo di L. 271 devoluto al tempio da un gruppo di distinte persone in memoria della camicia nera scelta Umberto Di Giorgio, caduto sul fronte nazionale spagnolo.

MANIAGO

Il grande raduno automobilistico

Domani, domenica 5 giugno, avrà luogo nella nostra cittadina il 3.o Roduno Automobilistico promosso dalla sezione provinciale del R.A.C.I. Dopo la colazione offerta ai partecipanti, al Parco Coricama, si svolgerà la gincana automobilistica dotata di ricchi premi. Le macchine saranno divise in tre categorie: con cilindrata sino a 70 cmc., da 1100 e oltre 1100.

Morsicati dai cani

Nelle tre categorie concorrenti verranno ripartiti opportunamente i premi pervenuti a tutt'oggi al Comitato organizzatore. Al vincitore assoluto della gincana, verrà assegnata la coppa di S. E. il Prefetto. Per le signore partecipanti è stata costituita una speciale categoria.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il saggio ginnico della G.I.L.

Nel pomeriggio di domani, domenica 5 giugno, alle ore 17, al campo delle scuole elementari avrà luogo il saggio ginnico dell'anno XVI della locale G.I.L. Il programma è quello prescritto dalle gerarchie superiori; il saggio verrà aperto e chiuso dai cori patriottici eseguiti da tutti i giovani partecpanti. Dopo le prove avrà luogo una grande sfilata.

Morsicati dai cani

Il dodicenne Giuseppe Gregoris di Antonio, qui residente, mentre girava questuando per la vicina S. Giovanni di Casarsa, venne morsicato alla faccia da un cane di proprietà di certo Antonio Cicuto. Egualmente morsicata da un cane è stata tale Rita Durizon di Vito, ventunenne abitante in frazione di Savorgnano, che rimase ferita ad un piede. Ambedue ricevettero le cure del caso e per fortuna se la caveranno in una quindicina di giorni.

Un'altra escursione nazionale

a Vicenza, ai campi di battaglia

VICENZA, 3 matt.

La Direzione della Consociazione Turistica Italiana (già Touring Club) ha comunicato all'Ente Provinciale per il Turismo di Vicenza di aver accolto l'invito di organizzare una nuova Escursione Nazionale ai Campi di Battaglia dell'Alto Vicentino dal 7 al 10 Luglio prossimo, in considerazione del successo che arrise alle precedenti adunate del 1932 e del 1936 e in special modo per far conoscere ai Soci i grandiosi lavori compiuti in questi ultimi anni per sistemare i Campi di battaglia del Pasubio e del Cengio.

Il programma della Escursione è il seguente:

Il ritrovo dei partecipanti è fissato per giovedì 7 luglio a Vicenza. Il mattino sarà dedicato a una rapida visita degli insigni monumenti della Città Palladina. Nel pomeriggio la comitiva raggiungerà Asiago con automezzi, visitando durante il percorso Thiene e il leggendario Monte Cengio, famoso per l'eroico sacrificio della Brigata Granatieri di Sardegna, che il 22 Maggio scorso celebrò la battaglia del maggio-giugno 1916 alla Augusta presenza di Umberto di Savoia.

Venerdì 8 luglio dalla verde conca di Asiago i torpedoni, per la Valle di Campomulo, trasporteranno i gitanti al Passo Stretto per raggiungere a piedi la Chiesetta di Monte Lozze e la insanguinata vetta dell'Ortigara ove verrà celebrata la Messa al Campo e reso omaggio ai prodi alpini e fanti caduti per la conquista del tremendo baluardo nel giugno 1917.

Consumata la colazione al sacco i gitanti ritorneranno ad Asiago e da qui per la Val d'Assa raggiungeranno Lavarone, ove visiteranno l'ex forte austriaco Belvedere e ove pernotteranno.

Sabato 9 luglio avrà luogo la grande giornata del Pasubio. Da Lavarone i partecipanti scenderanno per la Val d'Astico fino ad Arsiero per la visita del Cimitero Militare, dopo di che per la verde Val Posina saliranno allo Xomo e a Bocchetta di Campiglia, ove incomincia la «Strada delle Gallerie o della 1.a Armata » opera meravigliosa dell'ingegneria militare, salvata dall'abbandono e ripristinata a cura dell'Ente Turistico di Vicenza. A piedi o in vettura gli escursionisti raggiungeranno la « Zona sacra » e dopo di aver reso omaggio ai Caduti all'Arco Romano delle Settecroci, visiteranno il campo di battaglia compreso tra i due Denti italiano ed austriaco, campo che è stato sistemato in questi due ultimi anni con il contributo della Direzione Generale per il Turismo. Consumata la colazione al Rifugio Generale Papa, anch'esso in corso di sistemazione e di ampliamento, gli escursionisti percorreranno nel ritorno la nuova, stupenda, arditissima «Strada degli Eroi» che congiunge Porta di Pasubio con la Galleria d'Havet, strada costruita dal Ministero della Guerra allo scopo di ottenere il circuito automobilistico edl massiccio, progettato durante la guerra e ultimato solo nel Ventennale della Vittoria.

Dalla Galleria d'Havet gli escursionisti scenderanno al Pian delle Fugazze per visitare l'«Ossario della 1.a Armata » e quindi per Rovereto raggiungeranno Riva ove è previsto il pernottamento.

Domenica 10 luglio — La comitiva percorrerà nella mattinata la sponda occidentale del Lago di Garda sino a Gardone. Nel pomeriggio dopo una visita di omaggio alla tomba del Grande Poeta che risposa nella pace del «Vittoriale degli Italiani», la comitiva proseguirà per Desenzano del Garda, ove avrà termine l'Escursione. Chi lo desidera potrà tornare a Vicenza con i torpedoni, senza alcuna spesa in più.

Ai partecipanti verrà accordata la riduzione ferroviaria del 50 per cento sul prezzo di andata da tutte le stazioni del Regno a Vicenza e ritorno da Desenzano.

La quota di partecipazione è fissata in L. 340 e per esigenze di ordine logistico i posti sono limitati. Nella quota sono compresi i trasporti con automezzi, il vitto ed alloggio nei primi alberghi delle varie località che verranno visitate durante l'escursione, tutte le tasse di servizio, soggiorno ed altre.

Le iscrizioni si chiuderanno appena raggiunto il numero stabilito e comunque non oltre il giorno 26 giugno prossimo venturo.

I Combattenti vicentini

all'adunata di Arzignano

VICENZA, 3 matt.

L'adunata che la Federazione Vicentina dei Combattenti ha indetto come riferiamo altrove, per domenica 12 giugno ad Arzignano, in occasione del rapporto annuale dei dirigenti delle 162 Sezioni della Provincia, ha incontrato nei combattenti vivo consenso. Già dalle Sezioni più lontane sono annunziate partecipazioni di larghe rappresentanze mentre totalitario sarà l'intervento dei combattenti delle Sezioni delle Vallate dell'Agno e del Chiampo e delle zone limitrofe mobilitati per la manifestazione.

Ed Arzignano, patriottica e ospitale, vedrà nel sole della primavera italica sfilare, nei ricomposti vecchi Battaglioni, i combattenti di tutte le guerre e di tutte le vittorie, orgogliosi del nobile dovere compiuto.

Come a Bassano del Grappa lo scorso anno, così ad Arzignano, il prossimo 12 giugno combattenti della grande guerra e giovani della conquista dell'Impero e delle vittorie in Spagna si ritroveranno per rivivere, in simpatica fraternità spirituale, i ricordi più nostalgici.

E dopo le manifestazioni del mattino, che vuol essere disciplinata, ordinata ed imponente i combattenti godranno nel pomeriggio spettacoli popolareschi e riandranno col pensiero a quelle canzoni villereccie che Oreste Beltrame nella sua pubblicazione « Arzignano nella Storia » descrive ed esalta.

Quando sarà quel giorno cocolona
che a to mama ghe dirò madona
e che a to pare ghe dirò missiere
e a ti morosa, te dirò mugiere?

Le cantavano le nostre villotte quando ventitrè anni fa partivano fieri per compiere il sacro dovere di soldati.

Da quei giorni, memori e benefici, il passo cadenzato di una generazione nuova e vittoriosa ha segnato tappe su tappe di gloriose mete culminanti con la conquista dell'Impero.

Arzignano, tra il pittoresco scenario dei colli in fiore, aprirà il suo affetto ed il suo castello medioevale con la sua Rocca del 300, già sede dei vicari della Repubblica. La

Rocca insuperabile
Vago di Guerra arnese
che dalla vetta domini
di Giano il bel Paese.

così come canta il Poeta dell'Astichello, sorriderà nel giorno del raduno.

L'organizzazione procede alacremente e già numerose sono le facilitazioni ottenute per i combattenti: offerta di un cestino; riduzioni sui tram; speciali facilitazioni per il vitto negli alberghi e ristoranti.

Il programma, che qui sotto riproduciamo, è molto interessante e farà certo convergere ad Arzignano migliaia di Combattenti.

Ore 8,45: ammassamento in campo Marzio; ore 9,15: rivista passata dal presidente on. Rossi; ore 9.30 sfilamento dinanzi al palco delle autorità e omaggio Caduti in guerra; ore 10: raduno in piazza Indipendenza e celebrazione della S. Mesca; ore 11: rapporto dei dirigenti nel Teatro del Littorio.

Pomeriggio: attraenti spettacoli popolareschi in piazza dello Statuto da parte del Dopolavoro Aziendale Pellizzari e del Dopol. di Vicenza.

I combattenti dovranno partecipare in divisa e cioè: a) appartenenti alla compagnia d'onore con elmetto camicia nera, pantaloni grigio verdi; b) reduci A.O.I. in divisa coloniale; c) tutti gli altri con la bustina sociale; d) i dirigenti interverranno in divisa fascista e porteranno la bustina sociale. Gli ufficiali possono fare uso della bustina militare.

ABBIAMO BISOGNO
di vendere bellissimi abeti alti
m. 1,80 - 2,— - 2,50
a Lire 10 - 12 - 15
rimpiantati, folti, con grandissima zolla
Trapiantabili in qualunque epoca
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4-24

Si è spenta cristianamente fidente nella misericordia divina

GIULIA SARTI BONORA HERCOLANI

I figli ANTONIO e COSTANZA ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta per espresso desiderio della cara Estinta.

Bologna, 1 Giugno 1938-XVI.

Prem. Impresa Cav. Oreste Golfieri · Via G. Petroni 18-20, Bologna · Tel. 22-319 e 33-155

TERZA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima « L'Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Celebrazioni bolognesi

Il 75° di fondazione

del R. Istituto tecnico "Pier Crescenzi,,

In un breve comunicato del «Monitore di Bologna» del 9 dicembre 1862, si dava notizia della inaugurazione fatta «con solenne pompa e col concorso di autorevoli personaggi» del nuovo Istituto Tecnico» da cui (si diceva nella nota) Bologna, che ne comprende la grande utilità, aspetta gli effetti migliori». Ed invero si può affermare, celebrandosi ora il 75. anniversario dell' avvenimento tanto importante nella vita culturale cittadina, che quei voti e quelle speranze non sono andati delusi, ma si sono anzi largamente avverati in una realtà che, col procedere degli anni, è stata sempre più efficiente e consolante e, quale oggi essa è, autorizza i più lieti e sicuri auspici per l'avvenire.

Riandando le cronache di quel tempo, si apprende che la fondazione dell'Istituto venne promossa con decreto dell'allora Ministro per l'Agricoltura Industria e Commercio, on. marchese Gioacchino Pepoli, in data 30 ottobre 1862 ad esaudimento delle vive istanze fatte al Governo dalla Deputazione Prov.le in seguito al voto espresso dal Consiglio Prov.le di Bologna dopo lunga ed animata discussione svoltasi nella sessione straordinaria del 28 marzo 1862, sotto la presidenza del marchese Carlo Bevilacqua. La vita dell'Istituto (per la residenza del quale il Comune destinava parte del palazzo delle ex scuole Pie di via S. Domenico — ora Garibaldi costruito proprio un secolo fa su disegni dell'architetto Tubertini si iniziava con un concorso per due posti di professori titolari sei reggenti, un incaricato, oltre al Preside, e con due sole sezioni denominate « fisico-matematica » e «commerciale-amministrativa», la prima delle quali, nel 1664-65, mutò in nome in quello di «meccanica e costruzione» per riprendere nuovamente il primitivo nel 1872-73. Nel 1864-65 erano aggiunte le sezioni di ragioneria e di agronomia ed egrimensura. Nuova denominazione di «Istituto Industriale e Professionale» ebbe fra il 1865 e il 1877. Soppresso nel 1878 il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, l'Istituto passò alle dipendenze di quello della Pubblica Istruzione, conservando — fino alla riforma Gentile del 1923 — l'ordinamento delle tre sezioni di fisico-matematica, commercio e ragioneria e agrimensura, con programmi di insegnamento stabiliti nel 1665 e lievemente modificati nel 1891. Per effetto poi dell'accennata Riforma, fu soppressa la sezione fisico-matematico e istituito un Corso inferiore di quattro anni. Nel 1933-34 fu decretata l'attuale denominazione di «Istituto Tecnico commerciale (ad indirizzo amministrativo) e per Geometri». Ricordate le denominazioni, intese a fissare il carattere e gli scopi didattici dell'Istituto, ci piace rammentare ancora che il nome di «Pier Crescenzi» gli fu conferito con R. D. 27 agosto 1883 per onorare un illustre bolognese, giurista e scrittore di agronomia (1233-1321 il quale, particolarmente per la sua grande opera intitolata «Raralium commodorum liber», può giustamente essere chiamato l'antesignano dell'agronomia italiana. Ed uomini di chiara fama, per singolari meriti scientifici e civili, furono quelli che si avvicendarono nella direzione e nel governo dell'Istituto. Primo preside fu infatti un fisico e patriota insigne, il prof. Silvestro Gherardi e persone egregie per dottrina e carattere furono i suoi successori: Felice Gallian, Gerolamo Tremontani, Marco De Benedetti, Pietro Martinuzzi, Italo Amaldi ed attualmente, dal 1934, il prof. Giuseppe Ganestrelli. La presidenza poi delle Giunte di Vigilanza (preposte all'Istituto dal 1865 al 1922) fu, via via, tenuta da onorevoli personalità della vita intellettuale e politica bolognese quali, in ordine di tempo, il prof. Domenico Carbone, il dott. Enrico Bertolazzi, il conte prof. Cesare Albicini, i senatori Gualtiero Sacchetti, Augusto Righi, Enrico Pini. Nè minor lustro ricevette in ogni tempo l'Istituto dai docenti che ne ressero le varie cattedre. E se si possono ricordare — fra i molti — il matematico Antonio Silvani, i letterati Gino Rocchi e Adolfo Albertazzi, ed ancora (fra i defunti che hanno lasciato onorato ricordo) i professori Luigi Alessandro Michelangeli, Giuseppe Camillo Mattioli, Francesco Marconi, Agostino Bassi, Emilio Cossa, Pietro Sensini, Jacopo Ravà, Giuseppe Kirner, Valentino Bernardi, Adolfo Casali, Luigi D'Apel, Augusto Cesari, Rodolfo Viti, Lavoro Amaduzzi, Giuseppe Bruzzo, Vittorio Dosi, Raffaele Faccioli, è poi particolarmente significativa e con giusto orgoglio rilevabile, una singolare coincidenza e cioè che due dei più grandi fisici e dei più lodati Maestri dell'Italia nuova, Antonio Pacinotti ed Augusto Righi, dovessero iniziare nell'Istituto la loro gloriosa carriera. Pacinotti vi insegnò infatti dal 1865 al 1873, succedendogli il Righi (che fu anche alunno dell'Istituto stesso), sino al 1880.

Lo sviluppo ed il progresso della vita scolastica dell'Istituto si desumono oltrechè dal numero degli alunni che se, nel primo anno fu appena di 35, raggiunse i 1034 nell'anno 1933-34, puntata massima, e, in quello in corso è di 1003, anche dall'aumento del corpo insegnante il cui esiguo numero di inizio è salito oggi a ben 61 docenti, ed inoltre dal succedersi della costituzione di gabinetti di fisica, chimica, costruzioni, topografia, ragioneria e tecnica bancaria, scienze naturali e geografia, agraria e della biblioteca, tutti inizialmente arredati a mano a mano metodicamente arricchiti dei più moderni apparecchi e strumenti scientifici e delle più appropriate suppellettili. Tali impianti e dotazioni sono stati effettuati (eccettuato quello del gabinetto di ragioneria e tecnica commerciale per recente munificenza della locale Cassa di Risparmio) con i contributi della Amministrazione Provinciale la quale, dal 1923, sostiene con larghezza anche gli altri oneri che, per il mantenimento dell'Istituto, spettavano prima al Comune. L'efficienza dei risultati conseguiti dall'Istituto, è dimostrata dalle onorificenze ottenute in numerose esposizioni e da quelli raggiunti dai singoli alunni per cui fra i tremila e più giovani diplomati e licenziati si annoverano valenti professionisti, alti ufficiali dell'esercito, insegnanti, funzionari, tecnici, dirigenti e ottimi impiegati di pubbliche e private Amministrazioni. A stimolare poi la nobile emulazione fra gli alunni ed a dare impulso al loro progresso negli studi, concorrono le «fondazioni scolastiche»: «Augusto Cesari», «Antonio Silvani», «Agostino Gabriele Trentini», Carlo Somma», «Gino Rocchi», i premi Adolfo Albertazzi e Valentino Bernardi della R. Accademia dei Ragionieri e la Fondazione «Borso di studio Pietro Borghesi», mentre poi al nome dell'Albertazzi» l'istituto ha intitolato la propria Cassa Scolastica, eretta in Ente morale, sulla cui svariata e continua attività e sulle cospicue e molteplici benemerenze dei suoi oblatori, la ristrettezza di spazio non ci consente di soffermarci ad illustrare.

Al termine di questa sommaria ed interessante rassegna dei quindici lustri di vita dell'Istituto scolastico che, per vari titoli, onora Bologna, non può tralasciarsi di far menzione del tributo di valore e di sangue dato dagli alunni delll'Istituto medesimo alla Grande Guerra ed alla Rivoluzione. Questa pagina della sua storia è particolarmente gloriosa per il «P. Crescenzi» che, tra i 46 suoi alunni caduti nella guerra europea, annovera la Medaglia d'oro Ivo Lollini, 13 decorati di medaglia d'argento, 3 di bronzo e 4 di Croce al merito di guerra e, tra i Caduti per la Causa Fascista, segna con vivo e riconoscente orgoglio, i nomi di Ezio Bosi e Ugo Turrini. Ma anche nel campo incruento, e pur onorevole, dell'agone sportivo gli alunni dell'Istituto hanno conseguito ambite vittorie e brillanti affermazioni. Nè meno meno fervida ed attiva è sempre stata la partecipazione dell'Istituto a tutte le iniziative patriottiche, di propaganda e di assistenza civile ed il rinnovamento spirituale operato dal Fascismo ha trovato in docenti e discepoli del «Pier Crescenzi» la più larga e pronta adesione. Totalitaria è l'iscrizione alla «Dante Alighieri» come pure totalitario è l'inquadramento nella G.I.L.

Nei locali della sua residenza i fatti gloriosi della vita dell'Istituto e della rinascita della Patria trovano degno ricordo in numerose ed artistiche lapidi che fregiano i suoi decorosi ambienti e testimoniano agli alunni che li frequentano la nobiltà delle tradizioni che si perpetuano nel continuo fluire ed affluire di docenti e di scolari.

L'odierna ricorrenza del 75.o di fondazione, che si celebra ad opportuna iniziativa del Preside in accordo con l'Amministrazione Provinciale, e con il concorso dei Professori, di Enti benemeriti, nonchè di un Comitato di ex alunni che ha avuto la soddisfazione di constatare, attraverso le numerosissime adesioni ricevute dagli antichi condiscepoli, il loro vivo e cordiale attaccamento alla loro Scuola, segnerà anche l'inizio di un ulteriore periodo di feconda attività dell'Istituto, quale si conviene alle esigenze culturali e sociali di Bologna «Alma Mater Studiorum» e della nuova Italia imperiale.

Il cartellone della "Scala,, per la prossima stagione

MILANO, 3 sera

Si è ieri riunito il Comitato amministrativo dell'Ente autonomo del Teatro alla Scala, al quale il sovrintendente, esposte le direttive ministeriali per la composizione dei programmi lirici, ha sottoposto il cartellone per la stagione scaligera dell'anno XVII. Il comitato ha approvato all'unanimità il cartellone proposto che, fra l'altro prevede, l'esecuzione del «Macbeth» di Verdi, come opera di apertura; saranno riprese opere di Verdi, Puccini, Bellini, Catalani, Leoncavallo, Donizetti, ecc.; la musica tedesca sarà presente con Wagner, Beethoven, Straus e la francese probabilmente con Rabaud e certamente con Massenet. Il comitato ha rivolto un cordiale saluto al maestro Cattozzo, che lascia la «Scala», per riprendere la sua attività di compositore, ed ha preso visione dei lavori per l'impianto del palcoscenico meccanico, che corrisponderà alle esigenze della nuova tecnica teatrale.

Vivo successo ad Amburgo di "Il Marchio,, di Giannini

AMBURGO, 3 sera

Al Teatro dell'Opera di Stato presente il R. Console d'Italia, è stata rappresentata per la prima volta la nuove opera di Vittorio Giannini, intitolata « Il Marchio » che ha avuto un grandioso successo. L'autore e tutti gli interpreti sono stati vivamente applauditi.

L'andamento dei principali mercati agrari

CEREALI. — Sul mercato *granario* mondiale i prezzi hanno subito ulteriori ribassi.

Il Comitato permanente del grano ha fissato il prezzo per il frumento del nuovo raccolto in L. 135 al quintale per il tenero e L. 150 per il duro. Questo prezzo rivela un aumento di L. 10 al q.le sull'anno precedente, aumento però che è sostanzialmente superiore ove si consideri che, mentre il prezzo dell'anno scorso era riferito al grano di peso specifico di 78 chilogrammi per ettolitro, il prezzo di quest'anno si riferisce al grano di peso specifico di 75 kg. per ettolitro.

L'andamento del mercato cerealicolo nazionale si mantiene attivo, con tendenza ferma. Il *granone* dato il notevole fabbisogno dovuto alle nuove disposizioni che aumentano la misura della miscela nelle farine da pane, è oggetto di viva richiesta e quota in genere, il prezzo massimo. Anche l'*orzo* e la *segale*, per le medesime ragioni, continuano ad interessare la industria molitoria. Più calma invece l'*avena*. Il mercato *ristero* registra una discreta attività, specialmente nel comparto dei risoni che incontrano generalmente una buona richiesta.

Per quanto riguarda i principali mercati esteri del riso, viene segnalato che a Marsiglia la tendenza è stata ferma. Il mercato birmano ha avuto un tono generalmente più facile. In Indocina si è notata una decisa fermezza; nel Siam il mercato è fermo, con domanda migliorata.

FIENI E PAGLIE. — I prezzi dei *fieni* hanno segnato un arresto al rialzo: su alcune piazze essi sono anzi in diminuzione, a seguito delle abbondanti pioggie. Tuttavia il livello generale delle quotazioni è sempre molto alto e gli agricoltori cercano, per quanto è possibile, di sopperire all'alimentazione del bestiame col prodotto degli erbai ed utilizzando mangimi concentrati.

Pertanto il mercato dei *panelli*, compatibilmente alle limitate disponibilità, appare ora attivo. Sempre assai ricercate le crusche.

La *paglia* è molto sostenuta.

BESTIAME. — Nella decorsa quindicina i prezzi del bestiame *bovino* da macello non hanno subito variazioni notevoli. Su qualche piazza si è pero verificata una lieve ripresa, che potrebbe forse segnare l'inizio di una tendenza migliore. Diversi elementi favorevoli, tra i quali la migliorata situazione foraggera ed il ripristino della protezione doganale sul bestiame, permettono infatti di sperare sulla fondatezza di tale previsione.

Nel comparto dei *suini* da macello la tendenza si è mantenuta pesante: anche la vendita dei soggetti da allevamento risulta difficile ,a causa dell'alto costo dei mangimi. Sembra però che in questi ultimi giorni la situazione del mercato sia leggermente migliorata.

LATTE E LATTICINI. — La produzione del *latte* è aumentata in seguito alle benefiche pioggie. Di conseguenza si è avuta una maggiore produzione di *burro* e nei prezzi si è verificato un leggero appesantimento; la offerta però si mantiene quasi ovunque calma. In questo ultimo periodo si è notata una più viva richiesta per il burro destinato alla messa in frigo, ed infatti le quotazioni dell'emiliano sono aumentate da 20 a 40 centesimi al Kg.

La situazione del mercato dei *formaggi* ha risentito delle migliorate condizioni delle colture foraggere. Per il grana continua però a notarsi la consueta sostenutezza. Il richiamo del Ministero delle Corporazioni perchè non vengano superate le quotazioni massime ufficiali, ha provocato una maggiore prudenza sia nelle richieste come nelle offerte. Negli altri tipi di formaggi si rileva un movimento di arresto nella ripresa dei prezzi; anzi per l'emmental, lo sbrinz ed il gorgonzola viene già segnalata qualche flessione.

L'aumento della produzione del burro di centrifuga ha provocato un aumento anche nelle disponibilità di *caseina*; pertanto si nota un certo ribasso che per la cagliata è di circa 20 centesimi, mentre per il prodotto secco giunge fino ai 50 cent. al Kg.

All'estero la situazione è calma tanto per il burro come per i formaggi.

VINO — Il mercato vinicolo è molto attivo, con intensa richiesta da parte dei compratori. I premi hanno segnato su quasi tutte le piazze, e particolarmente nelle Puglie e in Sicilia, ulteriori sensibili aumenti. La tendenza dei prezzi è generalmente al rialzo.

OLIO — La calma prevale sul mercato dell'olio d'oliva, a causa della limitata domanda; su alcune piazze si notano però lievi segni di risveglio. I prezzi sono all'incirca invariati rispetto alla quindicina precedente.

LANE E COTONI — La situazione dei mercati *lanieri* d'origine è, nel complesso, invariata. Il mercato interno si mantiene calmo, con scarse contrattazioni.

Sul mercato americano del *cotone* i prezzi hanno subito dei ribassi.

CANAPA — Il ritmo delle contrattazioni sul mercato della canapa si è mantenuto normale nei riguardi dell'assorbimento interno, mentre è stato particolarmente animato nel settore dell'esportazione, dove il volume delle vendite su diversi mercati si è accentuato rispetto alla quindicina precedente.

LE BORSE

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA Chiusura 2 giugno	BOLOGNA Chiusura 3 giugno	MILANO Chiusura 2 giugno	MILANO Chiusura 3 giugno
TIT. DI STATO					
R. I. 5% c.	100,—	94,40	94,52	94,45	94,65
id. 5% f.m	100,—	94,60	94,70	94,62	94,85
Redim. 5% c.	—,—	94,07	94,25	94,25	94,30
Red. 5% f.m.	—,—	94,32	94,45	94,42	94,45
Rend. 3½%	100,—	74,70	74,70	74,80	74,75
Red. 3½% fine mese	100,—	70,85	70,75	70,85	70,80
B.T. 1940 5%	100,—	101,50	101,50	101,47	101,47
B.T. 1941 5%	100,—	102,50	102,50	102,55	102,57
B.T. 1943 4%	100,—	91,75	91,80	91,75	91,70
B.T. 1944 5%	1000,—	98,65	98,70	98,72	98,75
P. Ven. 3½%	100,—	88,50	88,50	88,45	88,40
OBBLIGAZIONI					
Op. Pub. 5%	500,—	—,—	—,—	472,75	472,75
» I.R.I. 4½%	500,—	—,—	—,—	458,50	458,50
» Elfer 4½%	500,—	—,—	—,—	463,50	463,50
Cogne 1ª ser. 6½%	500,—	—,—	—,—	513,50	513,50
2ª ser. 6%	505,—	—,—	—,—	507,—	507,—
Ob. Stet 4%	500,—	—,—	—,—	565,—	565,—
C.Nav. 6½%	500,—	—,—	—,—	504,50	504,50
Un. Mil. 4%	100,—	—,—	—,—	81,—	81,—
Edison 1931 6%	500,—	—,—	—,—	507,25	507,—
id. 4% ord	500,—	410,50	410,50	412,—	412,—
id. 4% conv.	500,—	428,25	428,50	428,—	428,—
F.Ven. 4% o.	500,—	422,—	422,—	422,25	422,25
F.Ven. 4% c.	500,—	431,—	431,—	430,75	431,25
Fond. Milano 4% ord.	500,—	—,—	—,—	434,50	434,50
id. 4% conv.	500,—	—,—	—,—	440,50	440,75
C. F. M. Paschi 4% ord.	500,—	—,—	—,—	419,—	419,—
id. 4% conv.	—,—	—,—	—,—	426,—	427,50
C. Fondiar Roma 4% or.	500,—	—,—	—,—	411,—	411,—
id. 4% conv.	—,—	—,—	—,—	419,—	420,50
F. Idr. 6%	500,—	—,—	—,—	494,50	494,50
S.E.Tel. 6%	500,—	—,—	—,—	493,50	493,50
Fer. Nord Milano 6%	500,—	—,—	—,—	505,50	505,50
Mediter. 6%	500,—	—,—	—,—	503,50	503,—
Emil. 6%	500,—	—,—	—,—	502,—	502,—
M. Elet. 6%	500,—	—,—	—,—	501,50	501,50
Seso 6%	500,—	—,—	—,—	492,—	492,—
AZIONI					
Ass. Gen	1000,—	3875,—	3875,—	3850,—	3850,—
Mediterr.	350,—	—,—	—,—	478,—	478,—
Meridion.	500,—	762,—	760,—	762,—	755,—
N. G. I.	—,—	—,—	—,—	50,25	51,—
Cantoni	1000,—	—,—	—,—	2600,—	2600,—
Lin. Can. N.	250,—	—,—	—,—	482,—	483,50
Lan. Rossi	1700,—	—,—	—,—	3100,—	3100,—
Seta di Chat	50,—	—,—	—,—	75,25	75,—
Snia Viscosa	230,—	365,—	362,—	365,25	362,—
Ilva	200,—	—,—	—,—	202,—	200,50
Metall. Ital.	100,—	—,—	—,—	275,—	277,—
Montecatini	100,—	139,—	139,50	139,—	139,25
Fiat	200,—	397,—	399,—	397,50	397,—
Edison o.	200,—	—,—	—,—	319,50	318,75
id. post.	—,—	—,—	—,—	271,—	271,—
Adr. Elettr	100,—	211,—	211,—	210,75	212,—
Vizzola	400,—	—,—	—,—	413,—	414,—
Terni	200,—	213,—	207,—	209,—	211,—
Distillerie	100,—	—,—	—,—	178,—	178,50
Eridania	250,—	—,—	—,—	470,—	471,—
Emil.Es.El.	—,—	505,—	500,—	501,—	502,50
Raff. L. L	200,—	—,—	—,—	585,—	592,—
Fondi Rust.	100,—	—,—	—,—	82,50	81,—
Beni Stabili	150,—	—,—	—,—	194,50	195,—
M.te Amiata	—,—	660,—	660,—	651,—	651,—

CAMBI	2 giugno	3 giugno		2 giugno	3 giugno
Parigi	52,70	52,70	Berlino	763,36	763,36
Londra	94,—	94,—	Bruxelles	321,35	321,35
New York	19,—	19,—	Praga	66,02	66,05
Zurigo	432,75	432,75	Amst.dam	1048	1048

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 3. — Buoni Novennali 1940 101,50 — Buoni Novennali 1941 102,60 — Buoni Novennali 1943 91,75 — Buoni Novennali 1944 98,70 — Rendita 3½% fine mese 74,70 — Idem contanti 74,50 — Rendita 5% contanti 94,45 — Idem f. m. 94,5 — Prestito Redimibile 3½% 1934 f. m. 70,75 — Idem contanti 70,55 — Prest. Red. Imm. 5% contanti 94,25 — Idem f. m. 94,50 — Venezie 88,50 — Municipio di Firenze 98 — Fondiaria Vita 427 — La Centrale 895 — Meridionali 755 — Incendio al Portatore 525 — Incendio Nominative 505 — Immobiliari 525 — Anic 94 — Snia-Viscosa 364 — Magona d'Italia 1280 — ILVA 200 — F.I.A.T. 393 — Veraci 336 — Pignone 107 — Meccaniche 44 — Montecatini 139½ — Amiata 658 — Siele 354 — Valdarno 181 — TETI 636 — Adriatica 213½ — Terni 214 — Biondi 72 — Zuccheri 80 — Birra 8 — Boracifera di Larderello 275 — Pegna 2 — Carta 74 — Fornaci alle Sieci 152 — Gilli 38.

Uccide il fratello e ferisce la cognata

SIENA, 3 sera

Per ragioni di interesse ieri mattina si è accesa una lite fra i fratelli Stefano e Arziolo Bernetti e la moglie dello Stefano.

A un certo momento, l'Arziolo Bernetti, accecato dall'ira si armava d'improvviso di una scure vibrandone ripetuti colpi al fratello che riduceva in grave stato tanto che il digraziato è morto questa mane. L'ira del fratricida si accaniva anche contro la cognata che veniva pure ferita ma non gravemente al collo. Il fratricida è stato arrestato.

Cronaca dello sport

La Coppa del mondo di calcio si inizia ufficialmente domani

La Coppa del Mondo è alle porte; i servizi logistici sono già tutti pronti; le schiere dei giornalisti si sono precipitate nella Capitale Francese per spargersi e frantumarsi domani nelle varie città che accoglieranno gli ottavi di finale di questa Terza Coppa del Mondo. Un prologo si avrà oggi, e sarà un prologo assai interessante, ma la inaugurazione ufficiale avverrà solo domani. Una parola quindi su questa III Coppa del Mondo.

Fare la storia dei precedenti tornei, non è da reputarsi necessario, poichè la prima ha avuto una importanza essai relativa, e la seconda è ancora viva nel suo svolgimento alla mente di tutti.

Quando l'Uruguay si aggiudicò il primo titolo di Campione del mondo, gli stessi vincitori non se ne gloriarono eccessivamente, poichè compresero che la loro vittoria era assai minorata dalla non partecipazione delle migliori squadre europee. Quindi poco successo per la I. Coppa.

La seconda non ha bisogno di ricordi; la marcia progressivamente trionfale degli azzurri, conclusasi a Roma dinanzi ad un pubblico entusiasta, ha segnato l'affermarsi del giuoco Italiano, del sistema Italiano, della foga Italiana.

E' da questa seconda competizione che provengono i maggiori pericoli per gli uomini di Pozzo. E' questa seconda competizione che ci ha posto su di piedestallo invidiato, in una condizione moralmente di inferiorità in quanto siamo la squadra da battere; abbiamo tutto da perdere e il guadagno possibile non consiste in un avvanzamento bensì in un mantenimento di una posizione già acquistata. Un breve sguardo alle nostre avversarie dirette o indirette permetterà di trarre qualche conclusione.

Parliamo innanzi tutto della partita di oggi Svizzera-Germania. La squadra Elvetica ha avuto una preparazione stranissima. Sconfitta nettamente in casa dal Belgio, era piombata nella più nera disperazione, la sorprendente e legittima vittoria ottenuta non molto tempo fa contro l'Inghilterra, ha fatto risorgere le speranze. La Germania dal canto suo si presenta come un'incognita. Con la scomparsa dai quadri calcistici internazionali dell'Austria, i valenti giuocatori ex bianchi sono stati assorbiti in parte dalla squadra tedesca. In tal maniera quindi verrebbe senz'altro a formarsi una compagine assai forte; la formazione l'avete vista, e da quella, sulla base dei nomi, potreste trarre le conclusioni più rosee per la squadra Germanica. Questo sulla base dei nomi. Se invece si guarda un po' più acutamente alla sostanza, si vede come tali conclusioni, per quanto possibili, siano più difficili di quanto si creda. Infatti il sistema di giuoco delle due scuole è assai diverso, e difficilmente si può immaginare che in sì breve tempo l'amalgama necessario sia avvenuto.

Quindi una squadra sorpresa (la Svizzera) ed una incognita (la Germania).

Della Norvegia, prima avversaria dell'Italia, parleremo più a lungo domani, ma sin da ora possiamo affermare che non si tratta di un ostacolo insuperabile.

Il Brasile è un'altra incognita. In mente dagli azzurri, e i suoi progressi in questi ultimi tempi non possono essere presi in considerazione, non essendo nè sensibili nè probatori; ad ogni modo la squadra dei diavoli Belgi, a mio parere sembra destinata a cadere al primo incontro dinnanzi alla compagine Francese. La squadra Gallica da un po' di tempo a questa parte ha fatto progressi notevolissimi, abbandonando il giuoco uniforme derivato dalle infiltrazioni della scuola danubiana ed attenendosi completamente al sistema latino fatto di estro e di velocità. E' una squadra assai pericolosa che, sostenuta a dovere dal proprio pubblico, può dare qualche dispiacere grosso agli avversari più quotati.

La Polonia e la Romania possono mettersi su di uno stesso piano; piano di aurea mediocrità tecnica e fidente solo in qualche favore di un favorevolissimo caso; la loro classe è troppo inferiore a quella di altri concorrenti. Cuba e le Indie Olandesi debbono ringraziare improvvise defezioni che hanno permesso loro la qualificazione in un torneo in cui una nostra squadra di divisione nazionale B avrebbe più probabilità di successo. Due concorrenti senza valore, messi lì a far numero.

La Svezia e l'Olanda dovrebbero rappresentare la classica funzione delle figure di secondo piano; quelle che giuocano per onor di firma fra l'indifferenza generale riservandosi però di compiere qualche colpo gobbo, se riesce.....!

Il Brasile è un'altra incognita. In questi ultimi tempi pare che la squadra Sud-Americana abbia racchiuso in sè tutte le caratteristiche della tecnica calcistica dei paesi a lei vicini; brio, precisione, eleganza ed estro sono le armi più valide di questa compagine; ma sono armi da assalto, non da difesa. E' appunto nelle retrovie che risiede il punto debole della squadra brasiliana. Qualora tale problema potesse essere risolto favorevolmente, nulla impedisce di considerare tale undici come possibile continuatore delle gesta dell'Uruguay.

La Cecoslovacchia e l'Ungheria credo rappresenteranno le rivali più forti per l'Italia. La Cecoslovacchia scende in campo, forte di tutti gli uomini di un tempo di coloro cioè che l'hanno portata ad essere finalista nel Tornea di Roma; la classe è immutata, la preparazione accurata e seria, il risultato non potrà essere che buono.

L'Ungheria oltrechè su Sarosi e C. confida di piazzarsi ottimamente basandosi sugli ottimi risultati ottenuti in questi ultimi tempi. Non ha un calendario eccessivamente difficile, quindi niente di più facile di trovarla di fronte verso la fine del torneo.

Avevo promesso di trarre qualche considerazione dall'esame delle squadre; forse ho promesso troppo. Con tali avversari, con la posizione difficile degli Azzurri, con la sorprese possibili di un torneo ad eliminazione, fare considerazioni o pronostici è cosa troppo difficile. Ci accontenteremo di una speranza e di un augurio.

E. T.

LOTTA

L'inizio dei campionati dei giovani fascisti

Stamane hanno avuto inizio i campionati nazionali di lotta greco-romana dei giovani fascisti. Vi partecipano 39 comandi federali con 105 atleti scelti attraverso le sezioni interprovinciali. Presiede le giurie il presidente della Federazione di atletica pesante on. Barisonzo coadiuvato da Giovanni Raicevich e dai componenti la federazione stessa. Presenzia i campionati il direttore sportivo del Comando generale della G.I.L. Le eliminatorie proseguiranno anche nella giornata di domani e domenica sera avranno luogo le finali.

NUOTO

L'incontro Danimarca-Piemonte Liguria

A Torino, nella piscina coperta dello stadio «Mussolini», ha avuto luogo una riunione internazionale di nuoto tra squadre rappresentative femminili della Danimarca, della Liguria e del Piemonte. Ecco i risultati delle singole gare:

Metri 400 stile libero): 1.o Sveger (Danimarca) in 58" 4 decimi; 2.o Kractowila (Liguria) 6'3" 8 decimi. — Metri 100 (a rana): 1.o Christensen (Danimarca) in 1' 24" 5 decimi 2.o Gilberti (Piemonte) in 1'44". — Metri 100 (stile libero): 1.o Kraft (Danimarca) in 1' 8" 4 decimi; 2.o Kractowila (Liguria) in 1' 16" 8 decimi; 3.o Tagliasacchi (Piemonte) in 1' 19" e decimo. — Metri 100 (sud dorso): 1.o Sveger (Danimarca) in 1'16" 8 decimi; 2.o Panarari (Liguria) in 1'26" 5 decimi. — Staffetta 3 per 100: 1.o Danimarca (Sveger, Christensen, Kraft) in 3'54" 5 decimi; 2.o Liguria 4'35" 4 decimi; 3.o Piemonte 4'44" 6 decimi.

Canottaggio. — Alla competizione nautica che si svolgerà a Berlino il 25 e il 26 luglio, parteciperà una rappresentanza di canottieri italiani.

MOTOCICLISMO

Ottimi tempi nelle ultime prove del Circuito di Bologna

Sono continuate oggi le prove per il Circuito di Bologna. Sbarrato l'accesso al circuito i corridori hanno iniziato il loro veloce carosello segnando tempi buonissimi pur non forzando eccessivamente.

I migliori nelle varie categorie sono stati: cat. 250 cmc. Rossetti su Benelli in 2'7" alla media di km. 107.714

Cat. 350 cmc.: Mangione su M. M. in 2'8" alla media di km. 106,875.

Cat. 500 cmc.: Serafini su Gilera in 1'56" 4/5 alla media di km. 116,922.

Domani sabato, dalle ore 14 in poi, presso la sede della Associazione Motociclistica Bolognese in Via Marchesana 6, avranno inizio le punzonature.

Alle 16,30 i corridori e i dirigenti delle case partendo dalla sede dell'A. M. B. si recheranno alla Certosa per rendere omaggio ai Caduti della Grande Guerra e della Rivoluzione e ai non mai dimenticati campioni scomparsi Raggi e Ruggeri.

I giornalisti potranno ritirare presso la sede dell'addetto stampa Sig. Notari i biglietti d'ingresso sabato dalle 21 alle 24 e domenica dalle 11 alle ore 12.

TIRO A SEGNO

Alla vigilia del "Torneo emiliano romagnolo,,

Pochi giorni ancora ci separano da quella che sarà la più grande manifestazione di Tiro a Segno della nostra Regione; il *Torneo Emiliano Romagnolo*.

Sarà veramente una rassegna di tiro di tutte le forze inquadrate nelle varie organizzazioni della Regione dell' Emilia e Romagna. Dalle Forze Armate dello Stato a tutte le altre organizzazioni a carattere militare: U.N.U.C.I., G.I.L., Associazioni Combattentistiche ecc., dai Dopolavori di qualsiasi categoria, alle Sezioni di Tiro a Segno, Ferrara ha chiamato a raccolta una massa veramente imponente di concorrenti. E' anche assicurato l'intervento numeroso di diverse rappresentanze femminili, inquadrate parte nei Dopolavori, parte nell'organizzazione del Partito e parte della G.I.L.

E' questo un primo notevole passo che il Tiro a Segno fa verso il sesso gentile, per poterlo appassionare ad uno sport, che dovrà temprare muscoli e nervi alle nuove madri Italiane.

Le iscrizioni pervenute, dimostrano come la passione per il Tiro a Segno nella nostra Regione sia viva in tutte le classi dei cittadini. Infatti numerose sono state le iscrizioni da parte di Sezioni Dopolavoristiche e Sezioni Combattentistiche. Naturalmente le Sezioni di Tiro a Segno della Regione hanno aderito quasi totalmente e qualcheduna anche con più di una squadra. I tiri, sono stati così suddivisi: nei giorni 11-12 avranno luogo i tiri per l'O.N.D., le Associazioni Combattentistiche, la G.I.L. (GG. FF. e Avanguardisti) e contemporaneamente parteciperanno alla gara le Giovani Fasciste, le Giovane Italiane, le Piccole Italiane e le Dopolavoristiche. Nei giorni 13-14 le Forze Armate dello Stato, nei giorni 15-16-17-18-19 le Sezioni di Tiro a Segno. Per quest'ultima oltre i tiri obbligatori concorrono nei tiri sportivi facoltativi: Classifica di fucile, di pistola libera e di carabinetta. Il tiro individuale alle sagome, il tiro fortuna, e l'allenamento di fucile avranno luogo dal giorno 11 al 19 in maniera che ogni partecipante alla gara, potrà concorrervi.

Nella mattina del giorno 19 avrà luogo il Tiro collettivo di guerra per le Sezioni di Tiro a segno, le quali avranno l'alto onore di eseguire la gara davanti alle autorità. Nel pomeriggio alle 18, avrà luogo la premiazione che sarà preceduta da una austera cerimonia a carattere militare. Per l'occasione converranno a Ferrara le Alte Gerarchie dell'U. I. T. S. e S. E. il Generale, il quale nella mattinata terrà rapporto a tutti i dirigenti sportivi della provincia di Ferrara e a quelli della sezione di Tiro a Segno della Regione Emiliana Romagnola.

Eccezionale raccolto granario in America

WASHINGTON, 3 sera

Gli esperti preannunciano un eccezionale raccolto granario che supererebbe notevolmente il raccolto del 1915, che raggiunse un miliardo di Bushell.

La radio di oggi

PER TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11,30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
12,40-13: Dischi di musica varia.
13,15: Musiche caratteristiche popolari.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II

19,30: Musica varia.
20,30: Musica varia (dischi).
21: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «Lucrezia», un atto e tre momenti di Claudio Guastalla. Musica di Ottorino Respighi. — «Maria Egiziaca», mistero di Claudio Guastalla. Musica di Ottorino Respighi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra. Armando La Rosa Parodi. Maestro del coro: Achille Consoli.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (Onda ultracorta)

19: Musica varia e canzoni.
19,10: Echi del giorno e curiosità.
19,20: In giro per il mondo.
20,30: Orchestra d'archi.
21,20: Assoli di chitarra.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Grenoble. — 20,30: Serata di gala franco-svizzera.

COLUMBIA

Non acquistate dischi senza consultar prima il

CATALOGO GENERALE

DISCHI COLUMBIA

Il più vasto assortimento di canzoni, ballabili e musica di film.

Musica orchestrale, strumentale, bandistica, corale

OPERE ED OPERETTE COMPLETE

Cataloghi gratis a richiesta

DISCHI COLUMBIA
MILANO VIA DOMENICHINO, 14

In vendita presso tutti i migliori rivenditori

Agricoltori!

Premunitevi contro il rischio della **GRANDINE**, fra tutti il più pericoloso e frequente.

La difesa è una sola: l'assicurazione.

Il premio di assicurazione Grandine è la spesa più utile, poichè vi dà la tranquillità sulla minaccia più insidiosa per i vostri raccolti.

Ricordatevi che il più piccolo ritardo nella stipulazione della polizza «Grandine» può cagionare un irreparabile danno.

Per assicurare i vostri prodotti contro la Grandine, rivolgetevi per tempo agli Agenti della **Società Cattolica di Assicurazione di Verona**: essa dispone di un scelto corpo peritale e liquida i danni con sollecitudine.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie, distribuite in tutta Italia.

Una sicura difesa dai batteri e dalle scorie nocive che minacciano la salute del nostro organismo e specialmente dell'apparato urinario si ottiene con l'igiene interna attuale mediante le compresse di

Aut. Pref. - Milano - N. 33343

BAYER

ELMITOLO

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Aprile 1938

Capitale sociale e riserve	**L. 54.465.179,81**
Depositi fiduciari	**„ 283.389.142,76**
Valori di proprietà	**„ 109.421.538,40**
Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive	**„ 184.996.247,21**

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

L'AVVENIRE D'ITALIA

ANNO XLIII - NUMERO 128

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I rurali italiani in Germania

La partenza degli ultimi scaglioni - Trentamila lavoratori nel Reich - La vasta opera di assistenza

ROMA, 3 sera

Nella giornata di ieri si sono concluse, con l'invio dell'ultimo contingente, le partenze dei rurali italiani, assunti in aziende agricole tedesche, in attuazione dei noti protocolli stipulati a Roma e a Berlino, per il vivo interessamento del Ministro Ciano. A conclusione di una vasta opera svolta dalla Confederazione dei Lavotori Agricoli, di intesa con le organizzazioni periferiche del Partito, per la scelta e la formazione delle squadre e per dotare i diversi scaglioni di un completo equipaggiamento e di tutto quant'altro potesse loro occorrere durante la permanenza in terra tedesca, sono partiti dalle diverse Provincie d'Italia, ed hanno raggiunto le rispettive zone di destinazione, 30.216 rurali.

Il trasferimento in Germania di questo imponente complesso di centurie di lavoratori si è effettuato per mezzo di 25 treni speciali, senza che si sia verificato il più piccolo inconveniente. Durante il viaggio, i rurali italiani oltre a beneficiare di una vasta opera di assistenza, disposta a loro favore dall'organizzazione sindacale, sono stati guidati e accompagnati da funzionari confederali, che hanno sorvegliato sul posto, in cordiale collaborazione con gli esponenti dell'Istituto del Reich per il collocamento, la dislocazione delle squadre nelle diverse aziende, e non sono ripartiti dalle rispettive località, se non dopo essersi assicurati della soddisfacente sistemazione di tutti i nostri lavoratori.

Il Presidente Confederale on. Angelini ha seguito personalmente in Italia e in Germania tutte le operazioni di trasferimento e di collocamento, e continuerà, per tutta la durata dell'ingaggio, ad ispezionare le squadre nei posti di lavoro nelle aziende tedesche.

A costituire il complesso di 30.216 lavoratori, dei quali 24.027 sono uomini, 5.410 donne e 779 giovani rurali, hanno contribuito, con contingenti di diversa entità le Provincie di Aquila (200); Bari (797); Belluno (287); Bergamo (500); Bologna (2061); Bolzano (80); Brescia (423); Cremona (601); Ferrara (210); Forlì (1427); Gorizia (101); Macerata (50); Mantova (1000); Modena (2509); Padova (2323); Parma (880); Piacenza (406); Ravenna (1385); Reggio Em. (1781); Rovigo (2292); Rieti (30); Trento (1457); Treviso (1359); Udine (1804); Venezia (1350); Vicenza (981) e Verona (1977). E' stata consentita la partenza delle donne e dei giovani rurali solo ed in quanto essi risultavano accompagnati da persone di famiglia, già incluse nelle squadre. In relazione ai contratti di lavoro singolarmente stipulati, e illustrati dettagliatamente a tutti i lavoratori prima della definitiva costituzione delle squadre, l'assunzione dei rurali italiani nelle aziende agricole tedesche risulta regolata da due particolari forme di impegno: la prima, di natura stagionale, interessante il maggior complesso di mano d'opera (23.609 lavoratori) comporta un periodo di occupazione di 8 o 9 mesi, e la seconda, relativa ad un periodo d'ingaggio di 12 mesi, riguarda 6.607 lavoratori fissi assunti presso piccole aziende specialmente in Baviera, con compiti che sono assai vicini a quelli dei « garzoni » di alcune nostre zone agricole. Hanno assorbito i contingenti di mano d'opera agricola italiana le seguenti Provincie tedesche: Slesia (373), Brendeburgo (981), Pomerania (959), Bassa Sassonia (4372), Hessen (1914), Germania Centrale (14.222), Sassonia (257), Baviera (3067), Germania del sud ovest (3066), Prussia orientale (773), Nord Mark (191).

I rapporti, redatti a conclusione di visite, ispezioni e sopraluoghi compiuti, sono concordi nel sottolineare il compiacimento dei rurali italiani per il trattamento di cui fruiscano. Dal canto loro le autorità e gli agricoltori tedeschi non hanno mancato di esprimere il loro compiacimento.

Vari giornali tedeschi delle zone assorbenti mano d'opera italiana, in segno di simpatia per i nostri lavoratori, hanno istituito speciali rubriche in lingua italiana dedicate alla illustrazione dei principali avvenimenti di Italia, con particolare riferimento alle provincie di provenienza dei diversi contingenti. I nostri contadini ricevono inoltre i giornali editi dalle rispettive Unioni provinciali dei lavoratori agricoli.

Uno speciale servizio ha organizzato la Confederazione dei lavoratori agricoli per l'approvvigionamento di derrate alimentari tipiche italiane per venire incontro ai desideri dei rurali. Vengono, infatti, ad essi regolarmente inviati e distribuiti varii prodotti, come olio, vino, formaggio, pasta alimentare, conserva di pomodoro, a prezzi ridotti poichè vantaggiano della esenzione di dogana e spese di trasporto. Le soddisfacienti condizioni di vita e di lavoro in cui vengono a trovarsi i rurali italiani, per effetto di tutte queste varie forme di assistenza e la selezione operata, hanno fatto sì che i rimpatri siano stati limitati; appena 80 lavoratori su oltre 30.000 sono tornati in Italia, e tutti per urgenti ragioni familiari o per malattia.

Si è iniziato, altresì, l'invio delle rimesse di risparmi da parte dei lavoratori alle rispettive famiglie. Dando una volta di più prova del loro spirito di parsimonia, i rurali hanno inviato in Italia, in 20 giorni, per mezzo della « Deutsche Bank », che provvede alla raccolta dei diversi importi, e della Banca Nazionale del Lavoro, che cura l'inoltro delle somme alle famiglie, 15.650 rimesse in marchi per l'ammontare di circa 4 milioni di lire italiane. Soddisfacente pertanto, si presenta la riuscita di questo primo esperimento di collaborazione lavorativa italo-tedesca che non mancherà di dare i suoi buoni frutti anche nel rinsaldamento dei rapporti di amicizia e di più intima conoscenza fra i due popoli.

Si ha poi da Berlino che è là giunto il Presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria on. Cianetti, accompagnato dal Direttore Generale della Confederazione stessa e da alcuni collaboratori. Egli è stato ricevuto alla Stazione dai rappresentanti del Fronte del Lavoro fra cui il direttore Marrembach, primo aiutante del Capo del Fronte del Lavoro dott. Ley e dal Capo dell'Ufficio Stampa di questa organizzazione. Erano anche presenti i rappresentanti dell'Ambasciata e del Consolato. L'on. Cianetti ripartirà domani per Norimberga, dove attenderà lo scaglione di lavoratori italiani.

Le accoglienze di Addis Abeba al Sottosegretario per l'Africa Orientale

ADDIS ABEBA, 3 sera

Proveniente da Dessiè, è giunto in volo il sottosegretario all'Africa Italiana, S. E. Terruzzi, ricevuto da tutte le autorità civili, militari e politiche. La città è tutta imbandierata. Lungo il percorso dall'aeroporto a Villa Italia, dietro le truppe e le organizzazioni fasciste schierate in servizio di onore, si addensava una grande folla che con il più vivo entusiasmo ha salutato il rappresentante del Governo Fascista, inneggiando all'Italia, al Re Imperatore, al Duce, al Vicere e a S. E. Terruzzi. All'altezza della Casa Littoria una imponente massa di camicie nere e di iscritte alle organizzazioni femminili, hanno salutato il passaggio del Sottosegretario con lancio di manifestini tricolori. Intorno alle grandi croci d'oro e di argento del clero copto, levate in alto in segno di benedizione, si raccoglievano le masse etiopiche, che salutavano romanamente, acclamando all'Italia.

Anche le comunità mussulmane, strette intorno ai loro stendardi, salutavano entusiasticamente S. Ecc. Terruzzi, mentre i bimbi cantavano gli inni fascisti e agitavano miriadi di bandierine tricolori. S. E. Teruzzi ha conferito con S. A. R. il Duca D'Aosta ed ha poi ricevuto i funzionari del Governo generale e del Governatorato di Addis Abeba e le autorità civili e militari.

La formidabile violenza distruttiva degli uragani in Russia

VARSAVIA, 3 sera

Gli spaventosi uragani continuano con terrorizzante violenza su tutte le regioni della Russia, aggiungendo altri incalcolabili danni di vittime, di raccolti, di abitati, specialmente rurali, a quelli provocati dalle precedenti alluvioni.

Nessuna regione dell'U.R.S.S. — ad eccezione della Regione di Mosca, ove le piogge sono insistenti, ma non violenti — è stata risparmiata dall'attuale uragano. Nella zona di Odessa i danni sono gravissimi. Nei pressi di Soci le molte frane hanno seppellito alcune abitazioni e poichè il disastro si è verificato a tarda ora della notte nessuno degli abitanti ha potuto salvarsi. Nelle vicinanze di Tuapsi un convoglio ferroviario è precipitato da un ponte.

Si registrano 96 morti e un centinaio di feriti gravi, ai quali è impossibile recare soccorso perchè la linea ferroviaria è rimasta ostruita, dalle frane su una lunghezza di oltre duecento metri. Si calcola che circa due milioni di metri cubi di terra siano franati. Circa 2500 operai sono stati inviati nella zona di Soci per demolire tutte le abitazioni che, colpite dalla innondazione, minacciano di crollare. Scarse notizie si hanno, per il momento, della inondazione che ha colpito la zona tra Kiev e Dniepropetrovsk.

Il fiume Peciora ha straripato in più punti, nella Russia settentrionale. Le regioni di Viska, Oksino, Golubovo, Bedovo, Pilemes, Marian Mar sono completamente allagate. Undici contadini di Marian Mar sono rimasti uccisi dai fulmini. Tutto il bestiame dei «kolkhoz» è perito e soltanto a Oksino è stato possibile salvare una vacca. Molte sono le vittime umane, specie tra i bambini.

I reparti dell'esercito si sforzano di arrecare soccorso alle popolazioni infortunate, ma la loro volontà e paralizzata pressochè completamente dall'assoluta mancanza di mezzi idonei; mancano i barconi, mancano pontoni e si vanno costruendo febbrilmente, con mezzi di fortuna, delle zattere.

Gravissimi danni nella regione di Rostov. Si conferma la completa distruzione di Losevka.

La formidabile caccia nella Florida ai rapitori del bimbo Skeegie

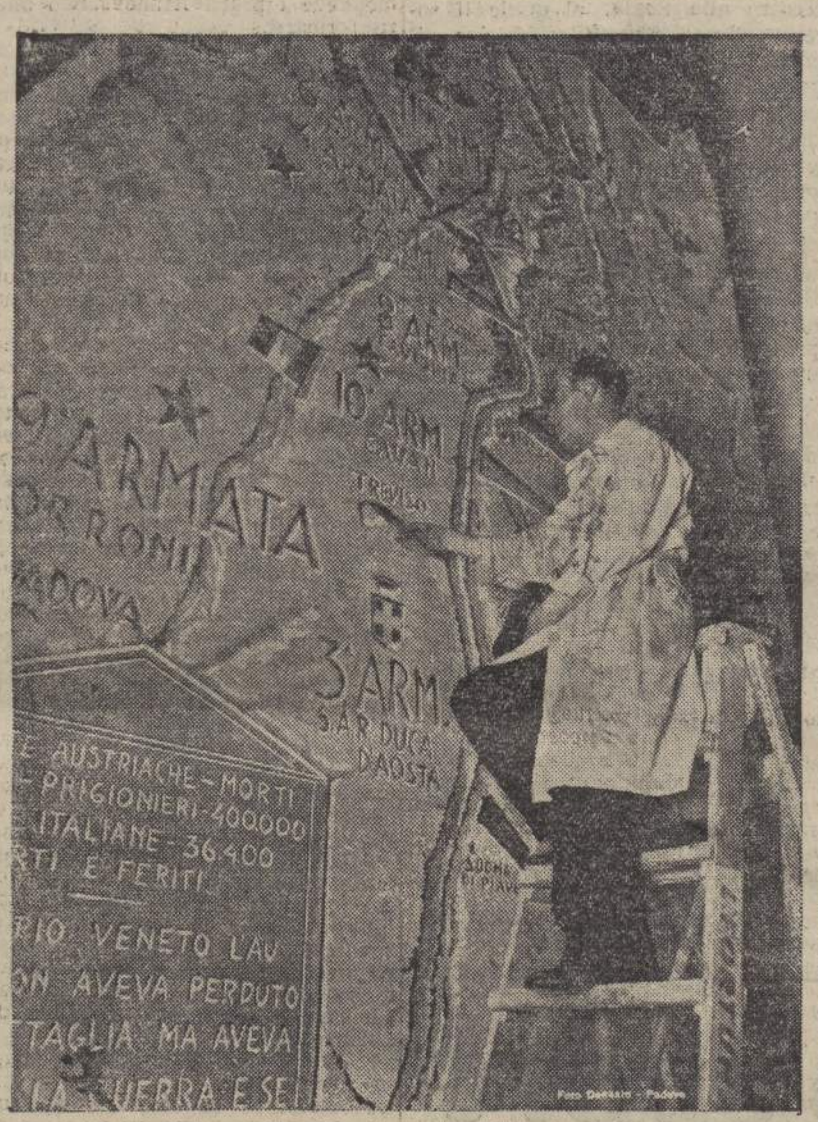
NUOVA YORK, 3 sera

Nella Florida, è stata organizzata una formidabile caccia per trovare i rapitori del piccolo Skeegie figlio cinquenne del famoso magnate del petrolio James Cash.

Aeroplani della marina e privati partecipano alle ricerche; sessantacinque navi esplorano il litorale sopra una estensione di duecentottanta chilometri, palombari, uomini e donne, esplorano il fondo dei canali e dei laghi.

Il centro di Princeton ove il ratto è avvenuto, assomiglia in questi giorni a un campo di manovre organizzato in piena regola e al quale non mancano nemmeno le cucine da campo e i servizi indispensabili per provvedere ai bisogni dell'esercito dei cercatori.

Del rapito non si ha tuttavia finora la minima traccia.



Prospettive della Mostra della Vittoria a Padova
(Foto Danesin - Padova)

Tra la politica e la cronaca nera

Vita parigina

PARIGI, 3 sera

La cronaca politica e varia di Parigi offre la possibilità di raccogliere abbondanti spigolature.

Ne sottolineiamo qualcuna.

Il potenziamento delle Colonie

Alla serie delle misure prese recentemente dal Governo per il potenziamento delle Colonie (e tra le altre quella fondamentale relativa all'accrescimento delle truppe di colore di sessantamila uomini effettivi), vengono aggiunti altri quattordici decreti che il Ministro delle Colonie, Mandel, ha sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica. Tra le nuove misure vi è la creazione di zone franche marittime e fluviali per agevolare il commercio di esportazione, l'intensificazione della produzione delle materie prime e lo sviluppo dei legami economici tra la Metropoli e le Colonie.

Inoltre un Decreto autorizza la Banca di emissione coloniale a fare notevoli anticipi per la valorizzazione del mercato. Infine un Decreto perfeziona le misure già prese per il rafforzamento della difesa militare nelle colonie.

Fallite offensive comuniste

La nuova e violenta offensiva comunista contro il Governo, che ha culminato ieri nella rumorosa manifestazione della Camera, sotto il pretesto di rivendicare la pensione per la vecchiaia, ha sorpreso alquanto questi circoli politici; ma Daladier non si è lasciato commuovere ed ha domandato ai comunisti in qual modo essi intendano trovare gli otto milliardi per soddisfare le loro richieste a favore dei vecchi, degli impiegati di Stato e dei rurali colpiti dai danni della siccità.

I comunisti però non disarmano ed oggi dinanzi alla Commissione delle Finanze hanno rivendicato un nuovo aumento del 10 per cento sugli stipendi a favore dei funzionari e degli impiegati di Stato, adducendo il rincaro della vita provocato dalla nuova svalutazione. Queste nuove richieste sono però destinate a fallire completamente. Infatti, dato il disavanzo del Tesoro che ammonta già a 25 miliardi, non sarà assolutamente possibile al Governo di accoglierle.

La popolazione clandestina

Negli ambienti giornalistici si fa rilevare che è scaduto ieri il termine concesso dalla Prefettura di polizia agli stranieri per mettersi in regola con i documenti che autorizzino il loro soggiorno in Francia. Nel mese di maggio non meno di cinquanta mila stranieri minacciati di espulsione, a seguito del recente Decreto Legge, sono sfilati negli Uffici della Prefettura di polizia, ciò che ha rivelato, tra l'altro, l'esistenza di una formidabile popolazione clandestina in Francia. Si calcola, infatti, a non meno di quattordicimila il numero di stranieri la cui esistenza era finora ignorata dalla polizia. Alcuni di essi erano stati espulsi dal 1919 e dal 1920, ma ciò nonostante continuavano a soggiornare impunemente nel paese, specializzato nell'ospitalità dei marxisti e dei rifiuti degli altri Paesi.

Il poco raccomandabile figlio del signor Jouhaux

Intanto un nuovo scandalo, di cui è protagonista il giovane Jouhaux, è alle viste. Il famoso figlio del non men famoso capo bolscevico della Confederazione generale del lavoro francese, è diventato ormai una figura notissima ai magistrati ed alla polizia di Francia ed altrove.

Nell'aprile del 1933 il giovane Jouhaux veniva condannato a tre mesi per emissione di assegni a vuoto. Il 22 gennaio 1937 egli veniva arrestato a Liegi, insieme a tutta la sua banda, per traffico di armi clandestino alla Spagna rossa. Allora la censura del governo di Blum soffocò lo scandalo, impedendo od ostacolando le relazioni sul turpe mercato trasmesse con dispacci stampa destinati nelle provincie ed in colonia. Uscito di prigione il giovane Jouhaux è coinvolto ora in un altro scandalo di nuovo genere relativo all' acquisto di un castello in Gironda. Il giudice istruttore di Bordeaux sta ora facendo luce sulle modalità di acquisto del castello.

Un grande Congresso in America di Azione Sociale Cattolica

MILWAUKEE (Stati Uniti), 3 sera

Si è svolto, in questa città nel mese di Maggio, il più grande Congresso di Azione sociale cattolica, che l'America abbia mai visto in tutta la sua storia. I fedeli e anche i non cattolici, convenuti a Milwaukee da ogni parte degli stati Uniti, hanno potuto ascoltare gli illustri oratori, i quali tutti hanno dimostrato come il Sommo Pontefice Pio XI abbia indicato la via all'ordine sociale cristiano, che darà al mondo quella pace di cui oggi ha tanto bisogno.

5 mila delegati e 10 mila persone hanno preso parte al Congresso, durante quattro giorni, sotto la direzione spirituale dell'Arcivescovo di Milmaukee, S. E. Mons. Samuele Stritch, e quella effettiva della sezione di Azione sociale della « National Chatolic Wolfare Conference », presieduta da S. E. Mons. O' Hara, Vescovo di Great Falls. Il grande Congresso nazionale cattolico di azione sociale si è aperto con la Messa Pontificale celebrata dall'Arcivescovo di Milwaukee dinanzi a sette mila persone, alle quali Mons. Stritch ha spiegato lo scopo della conferenza: imparare meglio come applicare il rimedio cristiano, il solo che possa portare l'ordine sociale. Nella stessa giornata un'altra grande manifestazione di fede si è svolta all'Auditorium, alla presenza di novemila persone, che hanno potuto ascoltare la parola del Direttore « Central Werein » signor Federico Kenkel, mentre S. E. Mons. Mc Nicholas, Arcivescovo di Cincinnati, ha messo in evidenza il profondo interesse di Pio XI per la giustizia sociale.

Tra questi due grandi discorsi, tre dirigenti di Azione sociale in America, Paolo Kiniery della Loyola University di Chicago, Mons. Haas dell'Università Cattolica di Washington ed il Padre Mc Gowan hanno presentato i veri principi dell'ordine sociale cristiano. Mons. Haas ha pure parlato della « National Ricovery Act », difendendo questo notevole tentativo di ricostruzione sociale di Roosevelt. In giornata si sono svolte anche altre sedute, dedicate a problemi particolari in rapporto all'ordine sociale cristiano. Al Convegno giunsero graditissimi il messaggio di S. Em.za il Cardinale Pacelli, il quale inviava la Benedizione del Santo Padre ai delegati, e di S. E. Mons. Amleto Cicognani, Delegato Apostolico negli Stati Uniti, che esprimeva il vivo desiderio che il Congresso possa preparare i dirigenti per un'azione cattolica sociale, così utile in questa epoca. Ha predicato durante la Santa Messa, che ha inaugurato il Congresso, l'Arcivescovo di Milwaukee, parlando sul rapporto fra la religione e la vita economica.

Erano anche presenti gli Arcivescovi di Cincinnati, di Louisville, di San Paul e di Detroit, le LL. EE. i Monsignori Mc Nicholas, Floersch, Murray e Mooney, oltre a quindici Vescovi americani.

LA GUERRA IN SPAGNA

I nazionali sulla strada di Valencia

Le prodezze dell'aviazione legionaria

SALAMANCA, 3 sera

Ecco il bollettino ufficiale delle operazioni:

« Intanto che sul fronte della Catalogna attacchi nemici sono stati respinti nel settore di Sort, le posizioni nazionali sul fronte di Teruel sono state portate avanti e un importante sistema di alture è stato occupato dalle nostre truppe.

Sul fronte di Castellon, i monti De Horcas, De Carbo, De Bobalar e di Buerg sono stati occupati. Sul fronte a sud di Tirig i nazionali hanno avanzato di alcuni chilometri verso est; inoltre nei monti di Asperragera sono state occupate posizioni che il nemico ha conteso accanitamente.

Le perdite del nemico si possono valutare come segue: oltre 100 morti, 50 prigionieri, 4 aeroplani abbattuti in combattimento aereo, e due apparecchi abbattuti dalla nostra artiglieria antiaerea. Quattro di questi apparecchi sono da bombardamento.

Sul fronte dell'Estremadura, attacchi nemici nel settore di Don Benito e presso Villar de la Rona e di Mafrigalejos sono stati respinti. Anche su questo settore i rossi hanno subito gravi perdite.

Sono smentite formalmente le informazioni diramate dai rossi secondo le quali dodici aeroplani nazionali sarebbero stati abbattuti in combattimento aereo. Un solo apparecchio nazionale è stato danneggiato.

Un supplemento di comunicato pubblicato nelle prime ore del mattino informa che il traffico sulla strada Teruel-Sagunto è completamente assicurato ai nazionali fino a Puebla Valverde ed oltre.

Il generale Varela comunica intanto che nonostante la relativa poca importanza delle posizioni occupate dai nazionali, le operazioni sono state ugualmente molto importanti.

Il nemico, nei combattimenti odierni, ha infatti impegnato forze importanti sopra tutto nel settore di Mora de Rubialde ».

Il Governo di Franco riconosciuto "de facto„ dalla Cecoslovacchia

BURGOS, 3 sera

La stampa pubblica il testo delle Note scambiate fra il rappresentante della Spagna nazionale a Praga e il Ministro degli Esteri cecoslovacco con le quali la Cecoslovacchia riconosce «de facto» il Governo nazionale spagnolo. L'accordo stipula specialmente che i rappresentanti godranno reciprocamente di tutte le prerogative di diplomatici nell'esercizio delle loro funzioni.

Il Governo cecoslovacco dichiara da parte sua che sorveglierà attentamente affinchè le armi esportate dalla Cecoslovacchia non siano utilizzate in Spagna.

Nei circoli nazionali spagnoli si rileva che il Governo di Burgos ha stabilito relazioni ufficiali con tutti i Governi della Piccola Intesa e dell'Intesa balcanica.

La "tratta„ degli spagnoli
Un episodio significativo

BUCAREST, 3 sera

Il piroscafo francese *Theophile Gautier*, proveniente da Odessa, è giunto ieri a Costanza e nella notte è partito per Marsiglia con a bordo 80 giovani spagnuoli che sono stati istruiti nell'U. R. S. S. dove hanno ottenuto il brevetto di pilota aviatore e che ora vengono inviati nella Spagna rossa per essere inquadrati nelle forze combattenti.

Da Marsiglia questi 80 giovani saranno fatti partire per Valencia. Al momento della partenza del piroscafo francese è avvenuta però una scena che prova come almeno alcuni tra questi giovani, istruiti nell'U. R. S. S., non siano proprio convinti della bontà delle teorie comuniste. Infatti appena il *Gautier* ha levato le ancore, due giovani si sono gettati in mare dal ponte della nave, che ha continuato la sua rotta. Tratti a bordo da un rimorchiatore della Marina romena, i due giovani hanno dichiarato d'aver voluto disertare e di voler proseguire per la Spagna nazionalista e non per quella rossa. I due aviatori sono stati posti sotto la protezione dell'agente diplomatico della Spagna nazionalista, marchese Prat Soutzo.

Un Ufficio funebre per il gen. Mola

BURGOS, 3 sera

L'inaugurazione del monumento alla memoria del generale Mola che doveva essere compiuta oggi nell'annuale della morte del liberatore di Bilbao, nel punto stesso ove egli cadde, è stata rinviata. Si è celebrato nella Cattedrale di S. Sebastiano un solenne ufficio funebre alla memoria del Generale cui ha assistito la rappresentanza del Generalissimo Franco, il Generale Conte Yordana, vice Presidente del Consiglio dei Ministri.

L'odierno bollettino ufficiale dello Stato reca un decreto con il quale riformando l'antico istituto dei collegi arbitrali, si forma la Magistratura del lavoro i cui compiti e le cui attribuzioni vengono fissati in analogia ai compiti e alle attribuzioni della magistratura del lavoro italiano.

Noi esprimiamo il voto che la Azione Cattolica raccogliendo e disciplinando gli sforzi generosi di tutti i fedeli, riesca ad ottenere che la buona stampa si rinforzi e si moltiplichi, come il bisogno richiede; e sopratutto che nelle famiglie cristiane entri il giornale, che si fa eco fedele degli insegnamenti della Chiesa, divenendo di questa un prezioso ausiliario.

PIO XI

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 3 sera

Trasferimenti e nomine in S. P. E. per merito di guerra: Angeloni Ten. Fant. compl. trasferito in S.P.E. per merito di guerra — Bassano Sergente Magg. Fant. nominato E. Ten. in S. P. E. per merito di guerra.

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Petrilli Ten. Art. in S.P.E. gli è conferito avanzamento.

Ufficiali in S.P.E. Generali di Divisione: Viscontini promosso Gen. di C. A. continuando carica sottocapo S. M. intendente.

Arma Fanteria (Ruolo Comando) — Ten. Colonnelli: Prunas rientrato dal R.C.T.C. Libia — Primaverile al 115 F. —Rossi scuola Militare Roma — Travaglini 62 F.

Arma Cavalleria (Ruolo Comando) Ten. Col. Costa R.C.T.C. Eritrea.

Arma Artiglieria (Ruolo Comando) Ten. Col. De Dominicis comando C. A. Torino — Polacco R.C.T.C. Somalia

Corpo Commissariato Militare. Ten. Col. Nardi collocato in ausiliaria per età.

Corpo Amministrazione Militare. Tenente Col. Mencucci alla scuola di Sanità militare Firenze.

Corpo Veterinario Militare. Colonnelli Lipreri dest. scuola applicazione cavalleria Pinerolo.

Il Bollettino contiene un elenco d'aspiranti ufficiali delle armi di Artiglieria e Genio e del Corpo Sanitario militare che superato il prescritto esperimento sono nominati sottotenenti di complemento.

Due encomi solenni

ROMA, 3 sera

Il *Giornale Militare* pubblica il seguente O. d. G. all'Esercito del giorno 2 giugno 1938 XVI:*Encomio solenne* al Ten. Sgambati Mauro ed al Sergente Milito Pasquale del 5.o Regg. Genio.

Tenente Sgambati Mauro. « Ferito gravemente ad un occhio per lo scoppio prematuro d'una mina manteneva contegno fiero e fermo. Conscio del proprio dovere di comandante poichè v'erano altre cariche accese che stavano per esplodere allontanava quanti accorrevano e con rapidi ordini evitava ulteriori disgrazie. Ebbe cura di sè solo quando fu certo che ogni pericolo era eliminato ».

Sergente Milito Pasquale. « Durante lo svolgimento d'una istruzione pratica sui lavori da mina ferito gravemente agli occhi per lo scoppio prematuro d'una carica teneva contegno fiero e coraggioso preoccupandosi solo di quanto era avvenuto al proprio comandante. Trieste 20 aprile 1938 - XVI ».

Significativo omaggio a S. E. Starace

ROMA, 3 sera

Il Segretario del Partito ha ricevuto il fascista, prof. Giuseppe Giardina, che gli ha fatto omaggio dell'Albo d'Oro dei Caduti per la fondazione dell'Impero, contenente i dati relativi a 4140 nominativi. Il Segretario del P. N. F. ha vivamente gradito l'omaggio.

PILLOLE DI S. FOSCA
o del PIOVANO

DUE SECOLI DI CRESCENTE SUCCESSO. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritte nella Farmac. Uffic. Ital.
Un astuccino di 6 pillole L. 0,70. Richiederlo alle Farmacie locali: Una scatola di 50 pillole L. 3,50, presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di L. 4,50 alla:
Farmacia PONCI - Venezia
Aut. Pref. Venezia 11-2-28-VI

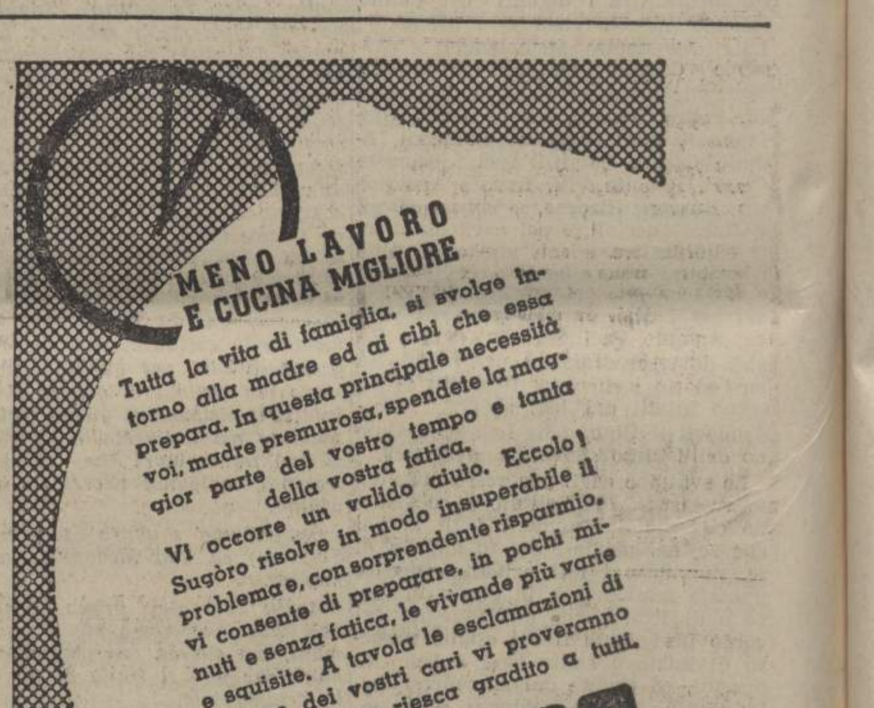
FOSFOIODARSIN
"SIMONI„
Ricostituente di massima efficacia
Fiale 1.o - 2.o grado (indolori)
FLACONE PER USO ORALE
Tollerato da tutti
Indicato nell'Anemia - Clorosi - Linfatismo - Esaurimenti nervosi - Postumi di Pleurite - Deperimento organico Malaria.
Chiedetelo nelle buone farmacie o presso la farmacia Cornelio. Soc. Acc. Sempl. Dott. Viero e C. Padova.
Rifiutate il prodotto se non è originale cioè mancante della firma G. Simoni.
(Decr. Pref. Padova 2033-1)

Città di Firenze
Bologna Via Indipendenza, 62
Grande Emporio abbigliamenti per Signora e bambini — Vestiti per Signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi. Lenzuoli, tovagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.
PREZZI DI CONCORRENZA

Da Affittare in Riccione Marina
MESE DI AGOSTO — E' a disposizione: VILLA - ISTITUTO MISSIONI AFRICANE - E' adatta per colonie balneari d'Istituti e Collegi — Ambiente con Cappella, capace di 40 letti, escluse stanze per pesonale dirigente.
PER INFORMAZIONI rivolgersi: Superiore Istituto Missioni Africane
Riccione Marina - (Forlì)

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

Curatevi con lo
Jodio nascente
VIVIODO
contro arteriosclerosi, artritismo, gotta, reumatismi.
Jodio nascente
VIVIODO
E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume
Il tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta l'Italia Chiederlo in tutte le buone farmacie.
Pubblicità autor. Pref. Milano N. 90173



Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia„